IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 162. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 14 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Amministrazione del Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA Via Due Macelli, 6-9. Dirigere lettere all'Ufficio C. Chiavoni. In tutto il Regno Cent. 5 Arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2. [illegible] Un numero separato cent. 10. In quarta pagina cent. 20 [illegible] cent. 5 per linea. Un numero arretrato cent. 20 [illegible] cent. 10.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. I manoscritti non si restituiscono. Edizione di provincia alle ore 3 pomeridiane e alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Il progetto per Roma

Facendo una scelta dei progetti che dovrebbero assolutamente essere condotti in porto prima delle vacanze, *l'Opinione* ne ha citato una dozzina; ma, fra questi, nota la *Perseveranza*, non figura quello per Roma, *doloosamente inevitabile*.

Evidentemente l'*Opinione* non aveva incluso quello dei provvedimenti per Roma, perchè non ancora presentato; ma dopo le dichiarazioni esplicite fatte dal Presidente del Consiglio nella riunione della maggioranza, non si può a meno di considerarlo fra quelli che devono essere discussi.

Lasciando i dolori da parte, noi siamo lieti che l'autorevole foglio milanese consideri siccome *inevitabile* il progetto per Roma e siamo pienamente d'accordo che portato il detto progetto una spesa non lieve richiesta un esame accurato da parte del Parlamento.

Veramente, dopo un'inchiesta fatta da tre alti funzionari dello Stato, d'incontestata competenza amministrativa; dopo l'opera di una Commissione speciale, composta di membri del Parlamento e di uomini generalmente stimati nel mondo tecnico; dopo gli studi ulteriori e diligenti fatti dal Governo, pare a noi che l'opera del Parlamento dovrebbe trovarsi molto semplificata.

La *Perseveranza* accenna alle angustiate condizioni delle nostre finanze e noi fin da principio non abbiamo trascurato di considerare questa difficoltà; anzi l'altro giorno ancora, accennando alle basi del progetto, abbiamo detto che bisognava limitare i provvedimenti al puro necessario: ma a questo necessario convien provvedere, altrimenti tornerà vana l'opera del Governo e del Parlamento.

Noi non facciamo questione di forma. Al punto, cui sono giunte le cose, data la triste situazione economica della capitale, che non si può certo giudicare alla superficie o dagli equipaggi che girano sul Corso, qualunque sia la forma che il Governo intende adottare per l'amministrazione, nessuno penserà a far questioni di suscettibilità.

Ma quella che si ha ragione di pretendere è una soluzione efficace, la quale abbia la virtù di rimettere in stato normale l'azienda municipale ed assicurare, sotto la direzione assoluta dello Stato, la sistemazione della città, completando l'opera iniziata del piano regolatore, non già a linee grandiose, ma nei limiti indicati dalle principali opere iniziate.

E ciò soltanto, come ben dice il Com. Crispi, dal punto di vista del decoro della capitale e indirettamente della Nazione, ma dal punto di vista economico, per ritrarre cioè dalle opere sospese quei vantaggi e quegli *utili* che altrimenti andrebbero frustrati, dopo aver speso qualche centinaio di milioni.

E perchè la soluzione riesca efficace, non bisogna perdere di vista la somma delle necessità che s'impongono e, cioè la situazione finanziaria del Comune e la sua potenzialità, che le Commissioni speciali non possono a meno di avere consultate ed accertate.

Si è parlato di prolungare fino alla fine del secolo venturo l'attuale quota di 2,500,000 lire all'anno e di esonerare il Comune dal concorso pei lavori del Tevere, calcolando sulle economie che si potranno fare colla riforma delle Opere più nei grossi capitoli della beneficenza e nel sussidio di nuove tasse.

Ora questa soluzione risolverebbe un bel nulla, giacchè il peso che il Comune non può reggere è quello derivante dal prestito, che l'anno venturo sarà di 8 milioni.

Ora, quanto pur si facciano economie e si mettano nuove tasse e si proroghi in eterno il concorso attuale non si fronteggia la posizione: giacchè i proventi sono in diminuzione, mentre le spese ordinarie pei servizi pubblici aumentano inesorabilmente.

Per vedere non c'è che un mezzo: pagbi lo Stato quello che, come garante, dovrà pagare egualmente e compia le opere, imponendo e vincolando la spesa al bilancio comunale solevato dal contributo del Tevere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 12. — Il Conte di Parigi, in una riunione tenuta a Sheenhouse, affermò che il Duca d'Orleans si schiera lealmente dietro suo padre, capo del partito.

(S.) **Vienna**, 13. — L'Imperatore ricevette iersera, a Budapest, il nuovo ministro di Serbia, che gli presentò le credenziali.

Secondo la *Neue Freie Presse*, le parole scambiate fra l'Imperatore ed il ministro ebbero il carattere abituale, ma l'accoglienza dall'Imperatore fu, sotto ogni rapporto, imponente ed estrema benevolenza e particolare distinzione.

(N.) **Vienna**, 13, 11.5 ant. — Da Atene si annuncia che la sessione straordinaria della Camera è chiusa.

Varii progetti di legge non poterono essere votati, in seguito agli sforzi dell'opposizione.

(N.) **Londra**, 13, ore 12.15 pom. — Il *Daily News* ha da Halifax aver l'ammiraglio inglese Watson dichiarato che gli avvenimenti di Terranova furono molto esagerati. Le difficoltà coll'Inghilterra saranno certamente appianate mediante un arbitrato.

(N.) **Parigi**, 13, 12.15 pom. — Un dispaccio da Kotonou, la prevedere un nuovo attacco degli abitanti del Dahomey contro Porto-Novo.

(N.) **Londra**, 13, 2.40 pom. — Si ha da Buenos-Ayres che il nuovo ministro delle finanze è favorevole ad un'emissione del prestito, secondo il progetto compilato dall'ex ministro Uribura. La città è tranquilla.

Si spera che il Governo continuerà nella politica di economia e di riforma amministrative.

(N.) **Vienna**, 13, 12.15 pom. — Si ha da Petroburgo che il granduca ereditario dopo aver visitato quasi tutta l'Esposizione industriale a Kazan si recherà a visitare i luoghi santi.

(S.) **Cairo**, 13. Gli inglesi rinvettero di marzo su Dongola.

(S.) **Glasgow**, 13. — Il Municipio conferì la cittadinanza a Stanley.

Stanley pronunziò un discorso, in cui disse che gli inglesi non devono lasciarsi cacciare dall'Africa dai Tedeschi, aggiungendo essere, all'interesse, interesse della Germania che certi territorii del centro dell'Africa siano sotto la dominazione dell'Inghilterra.

Il Principe di Napoli in Germania

(S.) **Potsdam**, 13. — Iersera, ebbe luogo, in onore del Principe di Napoli, una grande serata musicale nel Nuovo Palazzo.

Il Principe di Napoli entrò nella sala dando il braccio all'Imperatrice. L'Imperatore indossava l'uniforme del 1° reggimento della Guardia.

L'Imperatrice prese posto in prima fila col Principe di Napoli a destra e col Principe Ruperto di Baviera a sinistra.

Il concerto fini alle 18,15, e vi allora servito il *thè*. Hanno assistito alla serata musicale 350 invitati.

Le musiche dal 1° reggimento e dei fucilieri della Guardia eseguirono pezzi di Weber, Loewe, Wagner, Schumann, Schubert e Meyerbeer.

Fra gli artisti vi erano le signore Sucher e Leisinger ed i signori Silva, Krolop e Buhs.

(S.) **Potsdam**, 13. — L'Imperatore ed il Principe di Napoli visitarono stamane, la chiesa della Guarnigione e la tomba di Federico il Grande.

S. M. e S. A. R. si recarono poscia ad ispezionare il 1° reggimento della Guardia.

(S.) **Berlino**, 13. — Alle ore 11, il Principe di Napoli fece visita al Cancelliere, conte di Caprivi.

(N.) **Berlino**, 13, 2.53 pom. — Stamane l'Imperatore ed il Principe di Napoli, col seguito, si recarono nella *Germania Werke* a visitare il sepolcro di Federico il Grande.

Visitarono la caverna memorabile per i convegni storici. L'Imperatore diede al Principe di Napoli tutte le spiegazioni. Il Principe l'ascoltava commosso.

Quindi l'Imperatore ed il Principe fecero una ispezione nella caserma del primo reggimento della Guardia.

Tornarono poi al succo e mezzo al Nuovo Palazzo e Potsdam, ove presero colazione.

— La stampa, che l'Imperatrice abbia partecipato alle feste, è incerta.

(S.) **Berlino**, 13. — Il Principe di Napoli, stamane, visitò il principe ereditario di Sassonia-Meiningen.

Quindi si recò all'Esposizione dei cavalli presso il giardino zoologico e la esaminò dettagliatamente.

(S.) **Potsdam**, 13. — Il Principe di Napoli è ritornato al tocco e mezzo dalla sua gita a Berlino, e alle 2 pom. fece colazione al Nuovo Palazzo.

La progettata escursione alle Isole dei Pavoni è stata abbandonata e gli invitati ad essa furono pregati di recarsi al Nuovo Palazzo.

Domani mattina, il Principe di Napoli, giungendo a Francoforte, riceverà alla stazione gli ufficiali del 18° reggimento Ussari e farà colazione con essi. La progettata rivista del reggimento non avrà più luogo.

(S.) **Potsdam**, 13. — Dopo il *déjeuner* al Nuovo Palazzo, il Principe di Napoli, l'Imperatore, l'Imperatrice, i loro figli e gli altri invitati assistettero alla processione della carovana di Somali fatta venire da Berlino.

Verso le cinque pom., il Principe di Napoli ritornò al Castello.

(N.) **Berlino**, 13, 9.15 pom. — La visita al Mausoleo di Federico il Grande ebbe luogo per espresso desiderio del Principe di Napoli.

Al momento, in cui Principe di Napoli entrava nella piazza, alla stazione dei cavalli, fu suonata dal concerto la marcia reale italiana.

Il Principe si interessò specialmente ai cavalli stalloni e alle cavalcature dei cavalli militari, che erano i pezzi da campagna.

Durante tutta la visita il concerto suonava.

Congedandosi dal Cancelliere dell'Impero, generale von Caprivi, il Principe disse che non dimenticherà mai l'accoglienza fattagli e il trattamento veramente regale, che egli attribuisce, non già a se stesso, ma all'amicizia che lega l'Imperatore con suo padre, Re Umberto, e la Germania all'Italia.

(N.) **Berlino**, 13, 10.30 pom. — L'Imperatrice ristabilita in salute, resisterà stasera alla partenza del Principe di Napoli.

(S.) **Potsdam**, 13. — L'Imperatore ha conferito l'Ordine dell'Aquila rossa di prima classe al generale Morra, l'Ordine della Corona di seconda classe al marchese Cattaneo e al dottore Borea.

L'Imperatore ha inoltre regalato un magnifico portasigari in argento, portante della sua firma in brillanti al capitano Malvezzi, già precedentemente insignito di decorazione prussiana.

(S.) **Berlino**, 13. — La *Nordd. Allg. Zeitung* dedica un notevole articolo al Principe di Napoli. Dice:

« I giorni passati a Berlino dal Principe ereditario di un Regno amico, gli fornirono l'occasione d'informare delle nuove istituzioni e di studiare la nostra vita pubblica. Egli assistette alla solenne inaugurazione della chiesa dedicata alla Sposa di Guglielmo I ed alle manifestazioni della pietà filiale di tutte le classi della nazione verso la Compagna del vecchio imperatore.

» La premura del Figlio di Re Umberto a prendere cognizione degli affari della nostra patria, dimostrò nuovamente quanto interesse destino in lui la terra tedesca ed i suoi abitanti, e contribuì ad acquistargli l'affetto di tutti i Tedeschi. La compagna per la Casa Reale di Savoia, legata alla nostra illustre Dinastia da così stretti legami di affezione personale e di cordialità. La memoria del soggiorno di S. A. fra noi altererà quasi di più profondamente radicata nei cuori della Nazione tedesca la convinzione che fra le due Dinastie ed i due popoli non si tratta soltanto di mantenere le Convenzioni stipulate, ma piuttosto di rafforzare mutue relazioni costituenti il più valido pegno del mantenimento della pace del mondo. »

PARLAMENTO ITALIANO

Camera del mattino

Seduta del 13 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 10,10.

Approvasi il processo verbale della seduta ant. di mercoledì.

Servizi marittimi tra Venezia-Alessandria.

MALDINI lamenta che la Commissione abbia portato il suo esame non sui quaderni d'oneri del contratto, ma sulla relazione d'una Commissione extra-parlamentare.

Respinge l'addebito di regionalismo, che sembra essergli fatto nella relazione.

E' opera patriottica propugnare gli interessi generali d'Italia, e la necessario che rimanga una parola di difesa negli atti parlamentari contro le asserzioni della relazione.

FILI-ASTOLFONE, crede che lo studio fatto sulla questione dalla Commissione speciale, non sia extra-parlamentare.

La Commissione non si è pensata mai di fare allusioni a conferenze extra-parlamentari. Esclude ogni più lontana idea di aver voluto dire cose spiacevoli all'on. Maldini.

SPROVIERI ricorda che Venezia non pugnò per sè, ma per la nazione intera; e così sroicamente, che morire ogni riguardo.

SAPORITO, rispondendo all'on. Maldini fa rilevare che la Giunta parlamentare si occupò della relazione della Commissione governativa e non dei capitoli dei quali furono pubblicati dopo che la relazione era scritta. Nega che la Giunta parlamentare abbia fatto un confronto tra i servizi dell'Adriatico e quelli del Tirreno. La Giunta raccomandò vivamente gli interessi di Venezia e non ebbe quindi nessun pensiero preconcetto per l'on. Maldini.

Invita ad aspettare il disegno di legge. Raccomanda al ministro il mantenimento delle promesse fatte e i servizi nei mari lontani.

Raccomanda infine i rapporti tra la Sicilia e la Tunisia e gli interessi commerciali e politici che ha l'Italia in Abissinia.

CAVALLETTO fa rilevare l'importanza assicurata grandissima che ha il porto di Venezia, ora che qualcuno sostiene che l'Adriatico debba diventare un mare slavo.

FILI-ASTOLFONE tranquillizza il calore con cui l'on. Cavalletto ha difeso il porto di Venezia, ma la relazione nulla propone di pregiudizievole a Venezia.

LACAVA. Spinga la necessità e la convenienza delle varie linee stabilite nei seguiti.

MALDINI prende atto delle spiegazioni avute.

LAZZARO, all'art. 1°, crede non tutelati abbastanza gl'interessi del porto di Bari.

INDELLI si associa a ricorda che l'on. Saracco avea promesso di migliorare il porto di Bari per renderlo atto agli approdi dei più grossi piroscafi.

LACAVA nota inoltre la storta dei lavori di miglioramento del porto di Bari, attualmente di trattata di una proroga della antica convenzione; appena la nuova convenzione si farà, si stabilirà lo approdo nel porto di Bari, del quale intanto si tornerà a migliorare i lavori.

INDELLI ringrazia.

Il progetto sarà votato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

Ammonimento e commutazione delle decime

MARIN combatte il disegno di legge che favorisce ecclesiastici, ed aggrava dei proprietari.

Domanda al relatore se alle commutazioni delle decime si applicherà la tassa fissa di registro di una lira come prescrive la legge del 1873 e raccomanda al governo di dare istruzioni precise ai rappresentanti del Fondo per il culto perchè agevolino per quanto è possibile gli accordi amichevoli per le commutazioni.

TURBIGLIO domanda spiegazioni al governo intorno alle decime affrancate nell'Emilia in base al decreto Farini del 1860. In quegli strumenti si stipulava che quando il canone non era pagato rivitava la decima in natura quale era prima.

FILI-ASTOLFONE dimostra non essere esatto che gli agenti fiscali pongano ostacoli alle commutazioni come disse l'on. Marin.

GATTI-CASAZZA voterà la legge, dalla quale riconosce la grande equità.

COCCO ORTU ricorda i precedenti parlamentari e le numerose petizioni pervenute alla Camera non solamente da privati, ma anche da Consigli provinciali per domandare la proroga dei termini che appunto è stabilita in questo disegno di legge. La probabilità che una proroga fosse necessaria, fu riconosciuta già quando si discuteva la legge del 14 luglio 1887.

Dice all'on. Marin che questa proroga giova egualmente ai creditori ed ai debitori dell'imposta, anche agli enfiteuti. La Camera vorrà dare il suo voto favorevole a questo disegno di legge. (*Approvazioni*).

PASCOLATO si associa alle osservazioni fatte dall'on. sotto-segretario di Stato, e rifiorisce sulle petizioni pervenute alla Camera. Dice che questa proroga è stata pienamente giustificata nella relazione della Commissione, ed era sopratutto da tutti i creditori e debitori dell'imposta.

Risponde all'onorevole Marin che l'articolo 27 della legge del 1873 è sempre in vigore e che gli affrancamenti delle prestazioni fondiarie, anche posteriori a questa legge, sono sempre soggetti alla tassa fissa di registro di una lira.

(E' approvato l'articolo unico del disegno di legge).

La seduta termina alle 12,50.

Camera del pomeriggio.

Ore 2,30.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri, si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge, approvati per alzata e seduta, nelle precedenti sedute.

Bilancio del ministero della guerra.

MARAZZI si compiace dello sviluppo dato al nostro esercito, che ne rende preziosa la nostra alleanza e temuta la neutralità; ma il suo ordinamento territoriale è il solo che risponda alle presenti condizioni di civiltà e che consenta quelle economie che invano si sperano col sistema di reclutamento nazionale.

Dice un progressista credere che l'Italia sia immatura ad una simile riforma, quando nessun temibile nemico interno attenta alla sua unità.

La fusione, che si attribuisce al mutamento di residenza, si ottiene dall'assimilazione nelle file del l'esercito del ricco-col povero soggetti ad una sola istruzione, alla medesima disciplina.

Del resto tutte le nazioni d'Europa all'infuori della Spagna e dell'Italia, sono ordinate secondo questo sistema; l'Italia stessa si è fatta con esercizi territoriali.

Dimostra che il sentimento regionale svilupperebbe grandemente lo spirito di corpo e la mobilitazione, si potente coefficiente di vittoria, si otterrebbe più rapida.

Da calcoli comparativi, ch'egli ha fatto, deduce che, col reclutamento territoriale, si farebbe in media un'economia di 54 lire all'anno per ogni soldato, e quindi un risparmio annuo di 11 milioni. Altrettanto si ne otterrebbe per affitto della conseguente soppressione dei distretti, ed altri 10 milioni si risparmierebbero per la riduzione della ferma.

Non crede che abbia fondamento l'ostacolo dell'acquartieramento, giacchè non tarderanno a sorgere nei luoghi ove manzano. Non teme guai politici, perchè tra coloro che per queste ragioni difendono il sistema territoriale ed i partiti estremi interviene una voragine. (*Bravo!*)

TOMMASI-CRUDELI lamenta la pochezza della cavalleria, che è sudata sempre scomando e non è paragonabile neppure a quella che si aveva nell'esercito sardo.

E' ciò è tanto più da deplorarsi, che gli altri eserciti hanno recentemente aumentato notevolmente i loro corpi di cavalleria. D'altra parte riconosce che la cavalleria è un'arma troppo costosa.

Pertanto se un aumento numerico è impossibile averlo ora, è necessario cercare di avere perfetto quel tanto di cavalleria che si può avere. E sotto questo aspetto conviene che qualche miglioramento si è avuto.

Qui sorge la questione, se la scuola di Pinerolo possa veramente servire ad un serio ed efficace sviluppo della cavalleria. Tale la autorità militare, convengono di sì, e per ragione della natura del territorio, che ha culture intensive; e per ragione del clima, che obbliga a tenere per gran parte dell'anno l'istruzione nei maneggi.

In conseguenza la scuola di Pinerolo non dà i frutti che dovrebbe dare.

Crede che la scuola di equitazione dovrebbe essere collocata nell'agro romano, il quale è il più bel campo d'esercitazione ippica d'Europa.

Al progetto di trasportare la scuola di cavalleria da Pinerolo a Roma, si obbietta il danno che si porterebbe alla città di Pinerolo, e la spesa.

Pinerolo potrebbe diventare residenza del reggimento d'artiglieria di montagna, che avrebbe colà la sua sede naturale, ed i danni ne sarebbero compensati.

Lo spazio, infatti, di cui milioni una volta tanto, non è tale da ostacolare il progetto, tanto più che potrebbe essere ripartita in diverse rate.

In questo senso appunterà un ordine del giorno. Dopo queste le dichiarazioni del ministro della guerra.

MATTEI esaminerà tutte l'opere del Ministero della guerra, che in quest'ultima legislatura ha presentato circa trenta disegni di legge, che importano una spesa complessiva di circa duecento milioni.

Non ignora il modo, con il quale fu stimata la legge che ha aumentato molto l'artiglieria e poco la cavalleria. L'aumento delle batterie fu intempestivo ed aumentò dovuto allargare il numero degli ufficiali subalterni se no si fosse deteriorato lo spirito di Corpo e la qualità.

Giudica l'organizzazione dell'ispettorato di artiglieria difettosa, perchè l'ispettore ha poteri troppo limitati, ed ottenerà mai i risultati che hanno ottenuto gli ispettori tedeschi colla vastità dei loro poteri.

Non trova opportuno che lo studio delle armi portatili sia stato affidato alla scuola di tiro di Parma, cui manca un completo laboratorio di chimica, indispensabile per l'analisi delle nuove polveri.

Domanda se sia vero che una parte della somma votata per armi portatili sia stata impiegata ed aumentare gli stabilimenti d'artiglieria. Se è vera, dovrebbe biasimare la misura, perchè crede che gli stabilimenti d'artiglieria anzichè aumentati, debbano essere diminuiti.

In Inghilterra si sono scoperti moltissimi tipi di polvere con della cenere senza fumo, i quali hanno tutti il difetto di esplodere se sottoposti ad un urto e la resistenza all'urto diminuisce in relazione allo aumento della temperatura.

Si è assicurato il ministro che il tipo di polvere adottato resista ad un urto mediocre e in condizioni di elevata temperatura.?

Questo polverino [illegible] tutte cosido di cartuccie. Lamenta [illegible] che non [illegible] stimo alle date dei soldati.

Domanda se sia vero che nell'aumento di rincalo, che nei tiri accelerati produce dei danni sensibili al tiratore.

Varrebbe che il ministero sollecitasse gli studi per un'arma portabile di piccolo calibro, questione collegata a quella di nuovi mezzi difensivi per la artiglieria.

Dice del nuovo affusto con lamiere che è allo studio presso nazioni vicine e servirebbe a riparare gli artiglieri dalle palle della fantaria.

Raccomanda lo studio delle granate esplodenti e la difesa lamiere, che venne affidata alla milizia territoriale, sufficiente contro i piccoli sbarchi ed i piccoli attacchi.

Non approva i continui mutamenti d'uniformi che ha credute da presente amministrazione; sottantacinque, tra grandi e piccoli dal giorno in cui venne al potere Bertolè-Viale. Si abuse anche dagli stampati ed il numero delle pubblicazioni militari è straordinariamente cresciuto.

Un cambiamento che avrebbe dovuto essere stabilito e non lo si è fatto, è quello di fornire il soldato di una sturamento leggero con il quale potesse servire come zappa, come ascia in guisa da mettersi al coperto dal terribile tiro delle armi moderne.

Deplora che siano completamente esaurite le scorte generali, che erano così importanti e tanto studiate da Napoleone I.

Sulla questione del reclutamento territoriale non si pronunzia per ora, ma crede che l'argomento merita di essere studiato.

Deplora che siasi lasciato cadere la legge sull'avanzamento, legge morale, che assicurava l'avvenire e la tranquillità degli ufficiali.

Non è in dimostrato che le misure prese dal governo per ringiovanire l'esercito, abbiano raggiunto lo scopo. Domanda se la media di età di molti ufficiali superiori sia inferiore a quella che era stabilita a quella di altri mantenuti in servizio.

Non può lodare il ministro per il modo, con il quale ha mantenuto la disciplina ed il contegno di comando. Furono soltanto a ripose ufficiali superiori senza darne loro nessun avviso; nello infliggere punizioni per le medesime mancanze non si usa sempre le stesse misure. In tal modo è difficile mantenere la disciplina.

Annunzia che proporrà economie su parecchi capitoli del bilancio, poichè crede che 12 milioni almeno si possano ancora risparmiare senza nuocere alla forza dell'esercito.

BERTOLE-VIALE non può non rispondere subito a tante osservazioni dell'on. Mattei.

Si stupisce che un uomo il quale ha appartenuto per tanti anni all'esercito lo abbia accusato per fatti che egli deve sapere non riguardano il ministro, ma i comandanti locali.

L'on. Mattei poi dovrebbe sapere che il collocamento in disponibilità ed a riposo dei generali, è deliberato dal Consiglio dei ministri. Da questi fu esonerato la Camera può giudicare della scelta dalle altre censure.

MATTEI per fatto personale sostiene la esattezza dei fatti da lui citati.

TENANI non crede conveniente abbreviare la ferma; e poichè ha sentito parlare di nazione armata, dice che se si volesse dare a quella frase il senso che ha nella Svizzera fatta la proporzione tra la popolazione dei due paesi, non si potrebbe meno di quanto si spende ora per l'esercito.

Esamina ed appoggia le economie proposte dal ministro ed accettate dalla Commissione, ma dubita che talune significhino soltanto un rinvio di spesa.

Teme che l'anticipare il congedo ed il ritardare la chiamata sotto le armi possa indebolire l'effettivo delle compagnie; e ricorda che i nostri battaglioni a Custoza avevano una forza di 500 nominali; ciò che fu causa principale di quell'insuccesso che diede luogo a tante recriminazioni, a tante accuse che ancora dopo ventiquattro anni si ripetono.

Dimostra che le spese per l'Africa aumenteranno di circa tre milioni e mezzo le previsioni.

Conclude dicendo che sarebbe pericoloso far credere alle popolazioni che rilevanti riduzioni di spese siano possibili nel bilancio della guerra. Nelle condizioni presenti d'Europa sarebbe un delitto togliar forza a vigore all'esercito, presidio e scuola per tutte le classi sociali. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE propone che domani continui la discussione del bilancio della guerra.

PIACENTINI vorrebbe, in ogni modo, una seduta speciale per le interrogazioni ed interpellanze.

BONGHI domanda quando si discuteranno le modificazione al regolamento, che riguardano le interpellanze e le interrogazioni.

Dopora che si tratti della distinta di regolamento, che loro impone l'obbligo di dichiarare entro le 24 ore se accettano o no le interpellanze.

PRESIDENTE ricorda la proposta di regolamento stesso fatta nell'ordine del giorno, e confida che saranno discusse. I deputati possono sempre richiamare i ministri all'osservanza del regolamento.

DI SANTONOFRIO propone che la mozione relativa alla pubblicazione dei resoconti parlamentari sia discussa dopo le modificazioni al regolamento. (E' approvato).

CRISPI accetta l'interpellanza Maffi e quella Pascolato. Accetta anche l'interpellanza Sani con la riserva che sia svolta dopo le elezioni di Oppido e Terni, ai cui si riferisce.

MONETA ritira una sua interrogazione al ministro di grazia e giustizia.

IMBRIANI si riserva di presentare alla Camera i documenti che dimostrano l'esattezza delle sue affermazioni sulla condotta del delegato di Corato.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto:

Bilancio dei lavori pubblici:
Voti favorevoli 193 — Contrari 98
Bilancio di grazia e giustizia:
Voti favorevoli 168 — Contrari 94
(La Camera approva).
Convenzione con la Peninsulare.
Voti favorevoli 160 — Contrari 99
La seduta termina alle 6.55.

Le pensioni ferroviarie

Si è tanto parlato, discusso, scritto e stampato in questi giorni sulle Casse delle pensioni ferroviarie che val la pena di vedere come realmente stanno le cose.

E ne val la pena, sia perchè dalla discussione fatta alla Camera non è scaturita alcuna idea chiara e precisa, sia perchè ci travisare per ignoranza od altro fine le cose, si finisce col recare danno al personale.

Infatti, hanno talmente gonfiata la testa agli impiegati che coloro, i quali vanno in pensione nell'anno ed ai quali, per conseguenza, i nuovi e vecchi statuti non fanno nè caldo nè freddo, prefariscono di essere liquidati col vecchio statuto che dà 5/6 del vestito, anzichè col nuovo che dà i 9/10 ! E' tutto dire.

Vediamo adunque se è possibile, lasciando da parte tutti i cavilli degli *onesti* avvocati e dei tutori del povero popolo, mettere in chiaro le cose, sicchè possano vederle da sè il cantoniere colla sua lanterna o i frenatori di 3.a classe. E cominciamo *ab ovo*.

La legge del 1885 stabilisce che le Casse esistenti e coordinati i varii statuti delle Casse pansioni preesistenti.

Questo lavoro, stabilito dalla legge, venne fatto da apposite Commissioni, scelte dai Comitati delle varie Casse: venne discusso da una Commissione centrale unica: venne approvato dai Consigli delle Società e venne presentato al governo.

Il governo lo esaminò per mezzo di coloro che hanno studiata la materia delle pensioni per lo Stato — in parte lo modificò — quindi lo approvò e diede autorizzazione di applicarlo al 1° gennaio 1890.

Questa la storia. Ora, chi chiamare responsabili le sole Società dell'applicazione del nuovo statuto e così mancate, giacchè, come in Società, sono responsabili i Comitati della cassa, la Commissione centrale e il Governo che ne approvò ed autorizzò l'applicazione.

Ma... — si dice — il nuovo statuto viola i diritti degli impiegati e non rispetta quanto prescrive l'art. 105, e i diritti acquisiti in genere, quindi le Società non hanno ottemperato a quanto la legge impone ad esse.

Questo si chiama leggere una legge, come si legge l'ebraico, per rovescio. La legge stabilisce che coloro i quali essendo in servizio al 1° luglio 1885 non credono di accettare il nuovo statuto, possono optare per il vecchio.

Come si può adunque parlare di trasgressione, quando *volontaria* e non *obbligatoria* è l'accettazione del nuovo statuto? Come si potrebbero ritenere meglio i diritti del personale, lasciandogli che scelga?

Ciò premesso, veniamo al buono. Qual è il meglio, il vecchio od il nuovo? Lasciando a ciascuno di fare quel che crede, esaminerà un semplice confronto numerico delle disposizioni contenute nel vecchio e nel nuovo statuto per convincersi che quest'ultimo, il nuovo, offre indiscutibili ed evidenti vantaggi sul primo.

E' a notarsi sopratutto, che il nuovo statuto dà per pensione agli agenti i 9/10 del vestito, mentre l'altro non dà che i 5/6! Non è differenza lieve.

Il nuovo stabilisce che la vedova può conseguire la pensione dopo un solo anno di matrimonio, mentre prima occorrevano tre anni.

I figli orfani che avevano diritto, col vecchio, alla pensione soltanto fino all'età di 18 anni, ora, col nuovo, il limite di età è portato a 21.

L'agente che contraeva matrimonio a 50 anni non dava diritto alla vedova di aver pensione, mentre ora tale limite è portato a 55 anni.

Altri ed importanti vantaggi poi ne conseguirono, che qui sarebbe inutile rammentare, quale, ad es., quello della facoltà data agli agenti di cumulare agli effetti della pensione il tempo impiegato nel servizio militare e in qualunque altro servizio civile governativo.

Dovrebbe bastare l'enumerazione sommaria di questi vantaggi per dimostrare quanto sia assurda la guerra che si fa al nuovo statuto, tanto più che, come si disse, è in facoltà dell'agente di optare o per il vecchio o per il nuovo regolamento.

Posto in sodo, adunque, che per tutti gl'impiegati esistenti al 1° luglio 1885 non vi può essere la menoma lesione di diritti, giacchè quando ad essi non piaccia il nuovo, che è migliore per ogni riguardo, possono scegliere il vecchio, la questione si riduce agl'impiegati assunti dopo il 1° luglio 1885, pei quali, naturalmente, si applica il nuovo statuto.

Ora di questi e delle obbiezioni mosse dagli avvocati e procuratori ci occuperemo domani, per non rendere il trune-articolo troppo pesante.

Il Duca di Genova in Levante

In questi giorni la 2ª divisione della squadra permanente comandata dal Duca di Genova, terminata la sua crociera nel Levante, si riunirà alla 1ª divisione della squadra a Taranto.

Cogliamo quest'occasione per dare qualche particolare intorno alla missione compiuta dal Duca, lieti di poter presentare in quei luoghi ha lasciato il più grato ricordo fra i nostri connazionali.

Il Duca, che trovasi imbarcato sulla *Lepanto*, ha, fin altri siti di minore importanza, toccato i porti di Patrasso, Salonicco, Smirne e, lasciando la *Lepanto* a Bejska, col *Montebello* ha passati gli stretti per recarsi a Costantinopoli.

Nei suoi momenti di libertà che gli lasciavano le cortesie internazionali ed i doveri del suo comando, trovò il modo di dimostrare il grande interesse che prende per tutto ciò che riguarda la prosperità e lo sviluppo delle nostre colonie e l'influenza italiana nel Levante.

In tutti i luoghi da lui toccati volle in special modo informarsi personalmente dell'andamento delle scuole maschili e femminili recandosi a visitarle; e non contento di questa prova d'interessamento, quando l'occasione si offerse, inviò gli allievi e le allieve col loro personale insegnante a far visita alla *Lepanto*.

Egli ha però cercato di governo la grata impressione fattagli dall'accoglienza dei nostri connazionali, dalla vivacità del sentimento nazionale in queste nostre colonie, dalla frequenza e dal buon andamento delle nostre scuole.

Abbiamo già accennato alle cinerarie che il Duca di Genova ebbe dai Sovrani di Grecia e di Turchia.

Aggiungerò ora qualche altro breve particolare:

A Faleo egli ricevette la visita del Re di Grecia accompagnato dal principe che rimase a pranzo a bordo.

Appena giunto a Costantinopoli, venne conferito a nome del Sultano dall'introduttore degli ambasciatori ed ebbe a sua disposizione due aiutanti di campo del Sultano.

Nel venerdì successivo, dopo avere assistito al *Selamlick* ed allo sfilare delle truppe riunite per la circostanza, fu ricevuto in solenne udienza dal Sultano, il quale aveva meco a di lui disposizione carrozze, cavalli e barche a vapore della Casa Imperiale, e che, pienamente di cortesia e di premure, gli espresse sensi di simpatia per l'Italia e, prima di restituirgli la visita nel giorno stesso, gl'inviò il gran cordone dell'*Osmanieh* in brillanti e decorò tutti gli ufficiali del suo seguito.

Nel due giorni seguenti ebbero luogo due pranzi dati in onore del duca, uno dal Sultano, l'altro dal ministro della marina, Hassan Pascià.

Quest'ultimo fu dato al palazzo dell'ammiragliato sul Corno d'Oro in vista delle navi da guerra ottomane che salutavano il duca nel passare con gli urrah degli equipaggi, musiche e luminarie.

dai medesimi un servizio più pronto e più regolare, verranno istituiti:

6 uffici di seconda categoria;
54 collettorie di prima classe;
20 id. di seconda classe;
24 nuovi servizi di recapito a domicilio;
32 nuovi servizi di recapito delle raccomandate.

Concorsi. — È aperto il concorso per titoli per la nomina biennale del mucico direttore per il servizio delle comunicazioni e corso gratuito nel Conservatori colleghi governativi di Roma e Torino con l'annuo stipendio di L. 3000 nel primo e di L. 1800 nel secondo.

Per il Dispensario di Roma è anche aperto il concorso per un assistente con la retribuzione di annue L. 1600.

— Fu giorni 21 e seguenti del venturo mese di luglio, nel R. Liceo Broggi di Lucera e il 1° settembre in quello Giordano Bruno di Maddaloni, avrà luogo un concorso per tre posti semi-gratuiti vacanti nei rispettivi Convitti nazionali.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Lago, 18, ore 7.54. — Questi calcoli hanno fatto una dimostrazione per protestare contro la concorrenza che fa loro la vendita di scarpe fabbricate in altri luoghi.

Essi inoltre hanno deliberato di fondare una nuova società cooperativa.

Ravenna, 18, ore 6,10. — Il locale Comizio agrario ha indirizzato al governo una sua memoria, richiamando la attenzione del ministero d'agricoltura sul deradamento dalla coltura del riso in questa regione e sui provvedimenti a farla risorgere.

Cuneo, 18, ore 8,24. — Carlo Battista Agin, agricoltore di Rocchetta Sanfrenti, mentre coglieva foglia su un gelso, precipitò a terra per la rottura di un ramo e rimase cadavere.

Como, 18, ore 8,31. — Le scintille sampanti dalla locomotiva della nuova ferrovia Asti di Monza Generoso hanno messo il fuoco agli alberi che costeggiano la via sussistendo un incendio, che venne però subito spento.

Salusso, 18, ore 8,38. — La nostra città è stata funestata da un tristissimo fatto di sangue.

Lo studente di anni Giovanni Doro veniva improvvisamente aggredito dal proprio fratello reduce da poco da Parigi, che gli sparava contro tre colpi di rivoltella a bruciapelo.

Il Doro, comunque gravemente ferito al braccio sinistro e leggermente al labbro superiore, riuscì a disarmare il forsennato, il quale, fuggendo, salì al terzo piano di una casa di via Savigliano, d'onde si precipitò nel sottoposto cortile rimanendovi cadavere deforme.

Al signor Doro, padre di sei figliuoli, è stato estratto il proiettile dal braccio sinistro, che gli era penetrato sino all'osso.

Milano, 18, ore 12,15. — Varii uomini politici autorevoli hanno aderito a far parte del nuovo del nuovo partito politico, la cui costituzione estende oggi giorno la sua sfera.

In quanto al giornale, che dovrebbe rappresentare il nuovo partito, i promotori avrebbero avviato delle pratiche pel fondi necessari. Non è poi vero che l'iniziativa sia stata presa dal prefetto Basile, anzi, essendogliene stato parlato dai promotori, ha espresso il desiderio di essere lasciato per questa parte assolutamente estraneo a qualunque ingerenza.

Maddalena, 13. — Una comitiva di signori tornava ieri a Caprigi di ieri dall'isola Barretini, ove si era recata per diporto. Dinanzi al porto Camicia, la barca fu capovolta dalla violenza delle onde. Rimase vittima, purtroppo, un passeggiero, Giacomo Gambarella, della Maddalena. Gli altri furono salvati mercè il pronto arrivo di un'imbarcazione della R. marina.

Milano, 18, ore 17,30. — Il gruppo delle Associazioni operaie delle Romagne socialistiche ha emesso un ordine del di diffidenza verso il Consolato operaio riguardo alla preparazione della lotta elettorale amministrativa.

Esso segue d'avere nel Comitato elettorale un nome Lodigio, rappresentante agrario, e quello del Consolato, che ha tentato invano di disarmare i socialisti portando candidato l'operaio Brando.

Maddalena, 18. — Ebbero luogo solenni funerali pel capitano contabile Gambarella, morto assegnato.

Vi parteciparono le autorità e la cittadinanza. L'ammiraglio Labrano vi intervenne con tutto il suo stato-maggiore in alta tenuta.

Parlarono il cognato Dardano, comandante il presidio, e l'avv. Culiolo a nome del Municipio.

Teatri ed Arte

Lirico — A Padova, Antonio Cotogni ha riportato un nuovo dei suoi soliti trionfi con una rappresentazione della *Linda* e una del *Barbiere*.

L'amministrazione dell'Opera di Parigi rimette in vigore la commedia signora Molba e Lassalle abbiano lasciato quel teatro.

Le scritture della prima non sono che nel mese di maggio prossimo e la cantante partirà a partire di maggio prossimo e la cantante partirà a partire alla fine del privilegio della direzione attuale.

— Al teatro di Corte di Coburgo-Gotha è stata applaudentissima la prima rappresentazione di *Cantante di piazza*, di Giulio Bachmann. Il quale sta ora musicando una nuova opera in cinque atti, di cui non si conosce ancora il titolo, ma il cui libretto è tratto dalla storia tedesca del XVI secolo.

— I *Maestri cantori* di Wagner sono stati accolti con grande favore al Covent Gardon di Londra. Diriggeva eggregiamente l'orchestra il sig. Richter. Mancinelli ed ottimo interpreti dallo spartito le signore Tavary e Bauermeister, il tenore Giovanni de Reszké, il baritono Lassalle e il basso Montariol.

— *The Bride of Lens*, la nuova opera del maestro Roberto Buchanan, ha conformato, al Lyric Theatre di Londra, il successo incontrato nelle rappresentazioni datene *en matinée* all'Adelphi della stessa città.

— Apprendiamo con piacere che il giovane bandonato a poco a poco il *Trafalgar*, che sta per essere venduto all'asta pubblica.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 14 Giugno 1890 — S. Basilio.
Levo il sole alle ore 4.36 m. — tramonta alle 7.34 s.
Luna la luna alle ore 4.12 m. — tramonta alle 4.42 s.

Bollettino Meteorico
13 Giugno 1890.

Europa pressione alquanto bassa intorno Polonia, pluviometrie sterne. Massima 758 e Nord; 762 Gallo Gussagnon 767.
Italia 26 ore: barometro leggermente salito; stoggie temporali Nord; cielo vario altrove.
Venti generalmente forti libeccio continente. Temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo sereno dalle Sarche Sardegna, nuvoloso altrove. Barometro 758 a 758 Nord; 762 a 763 Isole. Mare mosso a Spezia cielo ligure a alto Tirreno.
Probabilità: venti freschi sibbattanno forti intorno penisole; cielo sereno final, varie con qualche temporale altrove; mare agitato costa Orientale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Kospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 2 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 2 - Museo Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3. — Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 5 - Museo di Villa Borghese dall'una mezzo giorno alle 5 - Museo di Villa Albani (Porta Salara) Romano (ingresso n. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito n. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 2 - Sig. Ussi e Galleria al Campidoglio dalle 9 alle 3 - Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Odonna alla Pineta.

Per visitare la Cripta e S. Pietro rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Campo de Fiori) dalle 11 alla 2 - Manifattura dei mosaici al Vaticano e la Cupola di S. Pietro alla sagrestia di S. Pietro - Per la Catacombe rivolgersi al Vicariato (accesso per quelle di S. Callisto e S. Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 3 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere nelle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento (ingresso via Labicana).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pineta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via della Dataria dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ingresso persone) dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Corsiniana* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Nazionale* (V. E. all'r - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il di 11 giugno
Nati 31 maschi, 27 femmine.
Morti 19 dei quali 13 sotto i 7 anni.

M O R T I

Cinzabi Maria fu Filippo, casalinga, anni 50, possidente, vedova Capobianco Teresa fu Giacomo, id., id., coniug.
Simoni Giuseppe fu Antonio, Bologna, 58, falegname, con.
Palocci Domenico fu Antonio, Roma, 70, vedovo
Fini Enrico di Guglielmo, S. Pietro in Casale, 26, cotta
Martorelli-Francesco fu Mariano, Norcia, 84, vedovo
Palmieri Rosa fu Salvatore, Roma, 70, vedova
Stazi Alessandro di Vincenzo, id., 81, coniug.

SCIARADA

Poichè, dopo un dibattito non breve,
Il suo bilancio al *primiero* è approdato,
Il resto del sentiero più breve
Che ne l'altro al ministero è stato.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
ALTA-LENA.

Le famiglie **Ghirelli e Capobianco** ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che in qualche modo si provarono di lenire la terribile sventura della quale furono colpite colla morte della loro diletta **Teresa Ghirelli-Capobianco.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

I sigari del Re Tibo.

La *Rangoon Gazette* dice che Tibo, l'ex-Re di Birmania, ha spiegato come segua, la vera causa della sua detronizzazione.

« Il mio defunto padre, re Mindun-Min dal piede d'or e a dal bianco elefante, padrone dei mille embrelli d'oro e dei parasoli reali, signore dei mare e del mondo; la cui faccia era come il sole, soleva fumare esclusivamente sigari Escof, mentre mediavamo sul modo di contenerci con l'ingiesa della faccia di toro, ingannatrice della Sorra.

« Se avessi fatto altrettanto anch'io, non avrei mai perduto il mio trono; ma invece usai sigari di Manilla adulterati coll'oppio, ed altro tabacco manufatto da San Francisco, perciò caddi. »

I sigari Escof si fabbricano a Mandalay, in Birmania.

Una asteria celebre.

Sta per sparire a Londra una osteria celebre; il *Trafalgar* a Greenwich.

Frequentata fino dal 18° secolo dagli amatori del pesce, conosciuta sotto il nome di *White-bait*, essa vide effigiare nelle sue sale tutte le celebrità politiche della prima parte del regno della Regina Vittoria.

Lord Mansfield, Lord Palmerston, Lord Beaconsfield, il signor Gladstone, Milnar Gibson e Cardwell ne erano frequentatori.

Ma la clientela aristocratica ha ora però abbandonato a poco a poco il *Trafalgar*, che sta per essere venduto all'asta pubblica.

I più grano dunque convinti che non solamente *Cunotier* non avrebbe vinto: ma che nemmeno avrebbe preso parte alla corsa.

Gli scommettitori contro di lui, perciò, abbondavano.

Ciò nondimeno, la domenica mattina, parecchi giornali dicevano *Cunotier* come il loro favorito, dimostrando come e perchè egli non poteva essere battuto.

Rimaneva a vedere se quei calcoli così precisi e giusti sulle carte, lo sarebbero assi altrettanto sul campo della corsa.

Un giornale aveva anzi accennato precisamente questo concetto.

E come ora fra i più diffusi di Parigi, la inusitazione era stata ripetuta e commentata in mille guise.

La facconda di *Morning Star* non era ancora tanto lontana da essere dimenticata.

Forse che se ne preparava una seconda edizione con *Cunotier*?

Con Vittoriano Combarrieau era tutto possibile. Ed era naturale la diffidenza per un individuo e proposito del quale tutti avevano un aneddoto da raccontare.

E questi aneddoti, se per nessuno la sua audacia, la sua facile fantasia, non abbiano avuto precedenti consimili nella storia delle burle e delle sue fortune.

Cunotier era stimato tutto il giorno senza sosta dalla scuderia, nel cui dintorni, in una, era stato ispezionato un veterinario.

Questi, dopo un diligente esame, aveva dichiarato che il fondo di riserva, in 0 milioni, è meazzo, che è il patrimonio netto della Cassa, rappresenta il 12,25 per 0/0 di fronte ai depositi, che sommano a 78 milioni in cifra tonda.

Quei 38 milioni, più 5 o meno del fondo di riserva, sono tutti rinvestiti in impieghi fruttiferi, sicchè le attività infruttifere, cioè il capitale che si tien pronto per qualunque prima evenienza, si riduce a 4 milioni.

Forse è ancora troppo. Siccome la Cassa dispone per 28 milioni di fondi pubblici ed effetti industriali che può realizzare o col mezzo ostero o sul mostro rapidamente, ed è bene: ci sembra, che il capitale infruttifero potrebbe anche essere ridotto della metà, tanto più che la fiducia, di cui è circondato l'Istituto, fa sì, come s'è visto, che i depositi superano i rimborsi di qualche milione.

Sottoponiamo questa considerazione agli egregi Amministratori della Cassa.

E' ben vero che la relazione non trascura questo punto là ove dice che « l'attivo infruttifero ha da risultare proporzionato all'entità dell'attivo generale, e non crede d'ingannarsi prudicando i 4 milioni precisamente anche col movimento e colle esigenze dell'amministrazione » ma secondo noi la proporzione è anche troppo prudenziale e 100 mila lire di maggiori utili annuali non sono da disprezzarsi pei tempi che corrono.

Ed ora che la Cassa ha assunto importanza dei depositi, classificati, come i rimborsi, con molta chiarezza negli allegati.

Al 1° di quest'anno le nostre Casse avova 13,686 libretti da cent. 50 a L. 50: 4,209 da 50 a 100 lire: 20,791 da 100 a 500 lire: 8558 da 500 a 1000 lire: 7835 da 1000 a 2000 lire: 3691 da 2000 a 3000 lire: 2178 da 3000 a 4000 lire: 1433 da 4000 a 5000 e finalmente 4309 oltre le 5000.

Tutte le classi, ma specialmente quelle della media operaia, artieri e piccoli impiegati, rappresentano la grande maggioranza. E così dev'essere.

Concludendo, siamo lieti di constatare come i risultati della gestione 1889 rappresentino un progressivo miglioramento, non solo per l'aumento dei depositi, ma anche nella parte direttiva della Cassa, specialmente nella distribuzione dei capitali per la scelta dei rinvestimenti.

E se ciò torna a lode dei capi servizio e del personale è merito precipuo di chi per spirito filantropico, a scapito dei propri interessi, dedica cure diligenti e tempo ai migliori andamento dell'Istituto.

Il Consiglio d'Amministrazione, che ha fatto una vera perdita nel compianto avv. Re, resta composto pel triennio a tutto il 1892 nel modo seguente:

Presidente. Chigi principe don Mario.
Vice-pres. Marucchi avv. comm. Guido.
Consiglieri. Vespignani conte Francesco, Simonetti comm. Luigi, Gatti dott. Serafino e Frascari cav. Giovanni, *segretario*.
Direttore. Bandini Giustinian pr. Sigismondo.
Provveditore. Patrizi march. don Francesco.
Cassiere. Costa cav. Giacchino.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,0 — minimo 16.6.

L'arrivo dell'ambasciatore marocchino — Ieri, alle 3 pom., giunse in Roma l'Ambasciatore marocchino.

Sulla piazza della Stazione, dal lato degli arrivi, era schierato un battaglione di fanteria ed un drappello di vigili e guardie municipali in alta tenuta; nell'interno una compagnia del 6° regg. con musica in bandiera e carabinieri a cavallo in alta uniforme.

L'Ambasciata, giunta col treno delle 2,30 di Napoli, fu ricevuta dal marchese Borea d'Olmo, rappresentante il ministro degli affari esteri, e dal cav. Mayor des Planches, capo del comandante in Roma.

Il cerimoniere, generale Bava, del generale Raccagni, dal marchese Corsini, grande scudiero del Re e dal marchese Tolomei, rappresentanti la Casa Reale; il prefetto, Gravina, il sindaco, Armellini, dal questore, Santagostino, e da gran numero di ufficiali.

Il marchese Borea d'Olmo salutò l'ambasciatore a nome del governo e presentò ad esso le varie autorità, alle quali Sid Hagi el Maati al Mezzami strinse ripetutamente la mano.

L'ambasciatore passò quindi in rivista la compagnia, accompagnato dal suo segretario, Sid Hussein Ben Saïd, dall'amministratore Sid Hagi Abdel Megid Bezi e dagli altri ufficiali componenti l'Ambasciata.

Avviandosi verso l'uscita della stazione, l'ambasciatore s'incontrò col noto viaggiatore africano sig. Rezzo Manzoni, da lui conosciuto al Marocco, che salutò affettuosamente stringendogli la mano.

Appena l'Ambasciata comparve nella piazza fu salutata, dal popolo ivi adunato, con un unanime applauso.

L'Ambasciata salì in tre carrozze di Corte. Nella prima prese posto l'ambasciatore, Sid Hagi el Maati al Mezzami, insieme al marchese Borea d'Olmo e al cav. Genilli, addetto alla Legazione di Tangeri, che ha accompagnato la Missione in Italia: nella seconda il segretario Sid Hussein Ben Saïd, ed il tesoriere Sid Hagi Abdel Megid Bezi, insieme al cav. Andrè Forino, del Ministero degli esteri: nella terza gli altri componenti l'Ambasciata.

L'Ambasciatore, nel salutare il sindaco, lo ringraziò della lieta accoglienza ricevuta dalla cittadinanza.

Il corteo, scortato da un drappello di guardie municipali e carabinieri a cavallo e preceduto da un battistrada, si diresse all'Albergo di Roma, passando per via Nazionale e pel Corso, dovunque ripetutamente salutato dal pubblico.

Nell'ingresso dell'albergo un picchetto di fanteria rese all'ambasciatore gli onori militari.

Appena giunto, l'ambasciatore si ritirò ne' suoi appartamenti, facendo annunziare che non sarebbe uscito nella giornata. Egli è rimasto assai impressionato dell'accoglienza ricevuta.

sioni di animo, quando, indorata da uno splendido sole autunnale, sorse l'alba della gran giornata.

Tutti erano andati sul campo delle corse dicendo:

— Vedremo!

Questa fu come una parola d'ordine, che si diffuse dovunque, nelle tribune come nei prato, e nel recinto, dove i *bookmakers* attendevano i clienti da spennacchiare.

Ciascuno si teneva sulla difensiva.

Parecchi erano andati nel circolo destinato ai cavalli inscritti.

Cunotier, condotto a mano da un mozzo di stalla, camminava di quel passo allungato che diviene l'andatura naturale dei cavalli da corsa.

Era avvilupppato in una grande coperta di lana sulle inisiali: V. C.

I conoscitori lo esaminavano con cura. E, come accade sempre pel giudizi di questo genere, la convinzione che si formarono fu quella generale.

I partigiani di *Cunotier* dicevano che aveva l'occhio vivo, e l'attitudine generale calma e fiera.

I suoi avversarii invece notavano in lui una stanchezza agitazione.

Per quanta fiducia i conoscitori abbiano nel loro giudizio, ce ne furono alcuni che, prima di scommettere, vollero avere il parere di altri, e soprattutto vollero sentirne di avere qualche informazione.

Perciò, chi poteva, corse di lì per partire dalle

La Cassa di risparmio di Roma

(*Vedi articolo di ieri*).

Dalle altre ieri esposte risulta che il fondo di riserva, in 0 milioni, è meazzo, che è il patrimonio netto della Cassa, rappresenta il 12,25 per 0/0 di fronte ai depositi, che sommano a 78 milioni in cifra tonda.

Quei 38 milioni, più 5 o meno del fondo di riserva, sono tutti rinvestiti in impieghi fruttiferi, sicchè le attività infruttifere, cioè il capitale che si tien pronto per qualunque prima evenienza, si riduce a 4 milioni.

Forse è ancora troppo. Siccome la Cassa dispone per 28 milioni di fondi pubblici ed effetti industriali che può realizzare o col mezzo ostero o sul mostro rapidamente, ed è bene: ci sembra, che il capitale infruttifero potrebbe anche essere ridotto della metà, tanto più che la fiducia, di cui è circondato l'Istituto, fa sì, come s'è visto, che i depositi superano i rimborsi di qualche milione.

Sottoponiamo questa considerazione agli egregi Amministratori della Cassa.

E' ben vero che la relazione non trascura questo punto là ove dice che « l'attivo infruttifero ha da risultare proporzionato all'entità dell'attivo generale, e non crede d'ingannarsi prudicando i 4 milioni precisamente anche col movimento e colle esigenze dell'amministrazione » ma secondo noi la proporzione è anche troppo prudenziale e 100 mila lire di maggiori utili annuali non sono da disprezzarsi pei tempi che corrono.

Ed ora che la Cassa ha assunto importanza dei depositi, classificati, come i rimborsi, con molta chiarezza negli allegati.

Al 1° di quest'anno le nostre Casse avova 13,686 libretti da cent. 50 a L. 50: 4,209 da 50 a 100 lire: 20,791 da 100 a 500 lire: 8558 da 500 a 1000 lire: 7835 da 1000 a 2000 lire: 3691 da 2000 a 3000 lire: 2178 da 3000 a 4000 lire: 1433 da 4000 a 5000 e finalmente 4309 oltre le 5000.

Tutte le classi, ma specialmente quelle della media operaia, artieri e piccoli impiegati, rappresentano la grande maggioranza. E così dev'essere.

Concludendo, siamo lieti di constatare come i risultati della gestione 1889 rappresentino un progressivo miglioramento, non solo per l'aumento dei depositi, ma anche nella parte direttiva della Cassa, specialmente nella distribuzione dei capitali per la scelta dei rinvestimenti.

E se ciò torna a lode dei capi servizio e del personale è merito precipuo di chi per spirito filantropico, a scapito dei propri interessi, dedica cure diligenti e tempo ai migliori andamento dell'Istituto.

Il Consiglio d'Amministrazione, che ha fatto una vera perdita nel compianto avv. Re, resta composto pel triennio a tutto il 1892 nel modo seguente:

Presidente. Chigi principe don Mario.
Vice-pres. Marucchi avv. comm. Guido.
Consiglieri. Vespignani conte Francesco, Simonetti comm. Luigi, Gatti dott. Serafino e Frascari cav. Giovanni, *segretario*.
Direttore. Bandini Giustinian pr. Sigismondo.
Provveditore. Patrizi march. don Francesco.
Cassiere. Costa cav. Giacchino.

Atti del Governo.

Ministero del Tesoro — *Amministrazione del Tesoro* — Forse cav. Giovanni, segretario di ragioneria di 2.a cl. è promosso alla 1.a

Prezioni Tito, segretario di ragioneria di 3.a cl. è promosso alla 2.a

Giacoletti Andrea, vice-segretario di ragioneria di 1.a cl., è nominato segr. di ragion. di 3.a.

Zerbato Girolamo, vice-segretario di 2.a cl. e Fori rando, è vicellosato in organico.

Ceresa comm. Ferdinando e Riccio comm. Giacomo, direttori capi-divisione di 1.a cl., sono collocati a riposo in seguito a loro domanda e sono nati commendatori dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Mondini Girolamo, archivista di 2.a cl., Mazzoldi Eraldo e Pardini Leone, archivisti di 3.a cl., sono dispensati dal servizio ed ammessi a far valere i loro titoli pel conseguimento della pensione.

Facchini Cesare e Zuppini Cesare, segretari amministrativi di 3.a cl. sono nominati segretari amministrativi di 2.a nelle int. di finanza.

Vicoli Goffredo, vice-segr. amm. di 1.a cl., è nominato vice-segr. amm. di 1.a cl. nelle intend. di finanza.

Bolognesi Alfredo, Naldi Gastano e Carboni Giovanni, ufficiali di 1.a cl., Della Rocca Tito, Pozzi Angelo, De Fiori Giuseppe, Bellini Lorenzo e Scalzi Vincenzo, ufficiali di 2.a cl., Zanetti Orosto e Perginni Roberto, ufficiali di 3.a cl., sono nominati rispettivamente ufficiali di scrittura di 2.a, 3.a e 4.a cl. nelle intend. di finanza.

Intendenze di finanza — Bosi cav. Giuseppe, segr. di rag. di 1.a cl.; Piacentini Alcibiade e Bonelli Raffaele, uff. di scrittura di 1.a cl., sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda.

Rovereno Angelo e Gattoni Giovanni, segr. amministr. di 2.a cl., sono nominati segret. amministrativi di 3.a cl. nel ministero del Tesoro.

Alinei Vincenzo, vice-segr. amministr. di 1.a cl., è nominato vice-segr. amministr. di 1.a cl. nel ministero suddetto.

Agaglucci Edoardo, Albanese Gian Giacomo e Taranto Giuseppe, ufficiali di scrittura di 2.a cl.; Corti Pietro, Ravizza Alessio, Barceti Pilo, Natali Gisio Salvatore e Mercuri Antonio, ufficiali di scrit. di 3.a cl.; Lipari Enrico Maria e Domelio Silvio, ufficiali di scrit. di 4.a cl., sono nominati rispettivamente ufficiali di 1.a, 2.a, 3.a e 4.a cl. nel ministero del Tesoro.

Personale finanziario. — Sono accettate le dimissioni offerte da Giuseppe Orsilini, daz. impiegato di ingegnere di 4° nel personale tecnico di finanza.

Collocamento a riposo del cav. Vincenzo Palumbo e del cav. Ignazio Ripoli, intendenti di 2.a, il primo per età avanzata e per anzianità di servizio, il secondo per motivi di salute in seguito a loro domanda.

Hanno a ripose in seguito a domanda per motivi di salute di Alfonso Sommalla, vice segretario di ragioneria di 1.a nel Ministero.

Idem, per età avanzata e per anzianità di servizio di Desi Pietro, ufficiale alle scritture di 1.a nelle Dogane.

Idem, per anzianità di servizio di Rainori Giacomo, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi.

Idem, idem di Mazzetti Francesco, commissario alle visite di 1.a nelle Dogane.

Idem, per motivi di salute di Migliaccio Giovanni, ufficiale alle scritture di 2.a nelle Dogane.

Idem, idem del cav. Chiose Francesco, ispettore domaniale di 3.a.

Idem, idem di Guarino Raffaele, ispettore demaniale di 2.a.

Idem, idem di Ferrarese cav. Pietro, direttore di 2.a nelle Dogane.

Cattano Carlo, Montesperelli Sperello, ispettori di 3.a nelle imposte, promossi alla classe 1.a

Barberis Fedele, Buccellato Nicolò, agenti superiori di 3.a, sono promossi alla 2.a.

Formigotti Giuseppe, Michali Eugenio, Boghetich Giulio, Diligenti Luigi, Bosi Girolamo, De Dieto Vollaro Pasquale, Boggio Giovanni, agenti di 3.a, sono promossi alla 1.a.

Verossi Emilio, Tessani Erenesto, Vassallo Sergio Raffaele, Galfieri Luigi, Priori Giuseppe, Da Ponte Matteo, Degli Antoni Alessandro, Mercanti Luigi, agenti di 3.a sono promossi alla 2.a.

Terrone Nicola, Mistri Giuseppe, Mayer Edoardo, Castanzo Giuseppe, Chiappi Domenico, Leporati Germano, Ottino Anselmo, Chiarini Ermenegildo, agenti di 4.a sono promossi alla 3.a.

Personale di sorveglianza — Gumotta Antonino, ispettore, passa dal Circolo di Ariano a quello di Penne: Barocchi Leonaldo, id., da Nicosia al Ariano, e Toya Giuseppe da Cittadusale a Lanciano.

Movimento nei ricevitori del Registro: Demichelis dott. Giuseppe, da Borgomaro a Moldola; Boccardi Giovanni da Oreda a Deio; Dalla Valle Felice, id. da Oreda a Ovada; Petroni Giuseppe, da S. Bartolomeo in Galdo a Lanciano; Montiglio Ottavio, da Appiano a Trino; Aprile Pietro, da Romasta a Palerati; Fabiani Paride Carlo, da Montesta a Palerati; Romatta; Lapati Giacomo, da Arienzo a Sant'Angelo dei Lombardi; Faillati Luigi, da Gisei a Rocca d'Aspide.

Posta e telegrafi — Col 1° luglio p. v., oltre ad un aumento di retribuzione per la complessiva somma di L. 8895, disposta a favore di 168 portalettere rurali, affinchè si possa ottenere

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— E' precisamente quello il punto più importante, e mi sorprende che il segretario di mio figlio, così bene informato di tutti i suoi affari non sappia nulla di questo.

— Egli è perchè il signor Vittoriano ha tenuto la cosa nascondarlo.

— Ragione di più perchè io tenga a conoscerlo.

— Malissimo domanda tempo fino a lunedì o martedì.

— Attendiamo, dunque... ma vi prego di fargli premura. Io non verrò a Parigi nè domenica nè lunedì; ma se voi sapete qualche cosa nel frattempo, avvisatemi con un telegramma.

— Non dubitate. Intanto lunedì saremo che cosa ha portato alla corsa.

— M'i avete detto che può perdere un milione.

— Cioè... ho detto che può guadagnarlo.

— In questo caso può anche perdere.

— Ho.

— Come.

— Può guadagnare un milione, ma perderlo, no.

— Non vi capisco.

— Il vostro figliuolo non giuoca a cavallo; egli è

Nuove proteste per la Mostra. — *Egregio sig. Direttore.*

Roma, 18 giugno 1890.

Mi permetta, sig. Direttore, di dichiarare che non posso accettare la medaglia che mi fu assegnata dal giurì, poichè mi sembra che nel giudizio non abbia dato prova della necessaria competenza. Tanto che quando vennero i delegati della giuria, le non fu neppur creduto di assistere per dare le chiarie spiegazioni.

Coi dovuti ringraziamenti

Dev.mo
Bachi Giuseppe
Mercato-saraceno, via rfi.

— Ieri si è riunito un numero notevole di esposittori alla Mostra di Roma, i quali avrebbero rinunziato in massa ai premi loro accordati dalla giuria perchè non li trovano corrispondenti ad un giusto apprezzamento.

Ancora dell'aggressione di domenica. — Nuovamo come domenica sera, in via S. Chiara, il negoziante D'Armini Alessandro fosse, insieme alla sua famiglia, aggredito da due sconosciuti, uno dei quali fu poco dopo arrestato.

In seguito ad indagini fatte dal delegato di P. S. Amoderi, è stato arrestato ieri l'altro aggressore. Si è noto pregiudicato Lavelli Emanuele.

Perpetuense. — Il fascino D' Silla Alessandro, di anni 18, ieri mattina, al mercato dei Cerchi, per aver detto a due individui di scansarsi perchè doveva passare con delle casse, fu brutalmente malmenato e gridato soccorso.

Il D'Ellia riportò la frattura del braccio destro e varie contusioni che alla Consolazione furono dichiarate guaribili in un mese.

I feritori furono arrestati.

Disgrazia. — Ieri mattina, alle 8, mentre la donna di casa Cataldi Luisa scendeva le scale della sua abitazione, in via delle Grotte N. 20, cadde e si fratturò la tibia sinistra.

Alla Consolazione la disgrazia guaribile in 40 giorni.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-3 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Vendita di casse di cartina, per fabbriche di concimi e colla forte. Presentare le offerte al Circolo della S. Famiglia o alla sede della Commissione, in piazza Minerva, 46, p. 1°, da oggi al 24 giugno.

Carrelli e carrozze in vendita. — Questa vendita della quale già demmo il preavviso e che diesemmo essere affidata ai signori Castelli e Mucciolli Giulio, avrà luogo lunedì 16 ore 10 antemeridiane precise, sul piazzale di S. Giovanni Laterano presso la porta omonima. Essa comprende *Cabriolet* con cassetta a ventaglio, *Milord* coperta di buona verde e con martinicca a denti, *Phaeton*, *Fulchaise*, *Coupe* a 3 luci con stanghe e timone, *Dog-cart* con sarpa *Bogher*, *Break* ad 8 posti e *Landau* a 2 posti, carrelli a cavalle fra le quali una di S. Rossore; attrezzi da scuderia ecc. ecc. Gli elenchi presso gli incaricati suddetti in via Nazionale angolo via Torino.

Malattie delle urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Sventura e rimedi, — Anche i medici non sono immuni dalle disgrazie; ma fra i medici non mancano quelli che sanno prevedere e prenunirsi almeno contro le loro conseguenze economiche. Ne dà la dimostrazione il documento che qui pubblichiamo:

Alla Spettabile Agenzia principale
delle *Assicurazioni Generali di Venezia*
in S. Donà di Piave.

Vi accuso ricevuta di Lire *millesettecento* pagatemi come risarcimento per disgrazia accidentale (frattura del femore) toccatami nell'ottobre p. p. Godo potervi attestare che il risarcimento mi fu proposto con ma piena soddisfazione e pagato immediatamente appena trascorsi i 200 giorni dall'accidente, essendosi raggiunto il massimo di durata di inabilità a seconda delle condizioni di polizza.

Valga anche questo a dimostrare quanto sia utile l'assicurazione contro le disgrazie accidentali e come le *Assicurazioni Generali di Venezia* soddisfino degnissimamente al loro compito.

Vi rivirisco distintamente.

San Donà di Piave, maggio 1890.

D.r VINCENZO DEL NEGRO.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto Comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna questa sera dalle ore 9 alle 11:

1 Sonntag - Marcia sui *Nibelungi* — 2 Wagner - Parsifal, Preludio — Id. - Lohengrin, Preludio atto 3° — 3 Meyarbeer - Ugonotti, Congiura — 4 Saint-Saens - Riverie du soir — 5 Marche militaire — 5 Verdi - Aida, Finale II — 6 Rossini - Assedio di Corinto, Sinfonia.

D'ultima vendita definitiva nell'antico Birraria Peli, Via Peli 50, 51, avrà luogo oggi alle ore 10 ant. Si venderà tutto il rimasto invendutto, cioè, lumi, specchi, letti, scmò, ecc. Vario mobilio stile 500, sotto la direzione del perito Palombo.

Appartamento di sette camere, ballatoio e cucina, via Fontanella di Borghese 63, tutto rinnovo completamente a nuovo, scala di marmo, pas, portiere, acqua Marcia e Peri.

Il dott. Francesco Feltel, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni *dalle* 9,30 alle 3 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari e via Condotti Le chiavi al piano stesso.

Cav. dott. Bonagente professore oculista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina), consulti dalle 12 all'1.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni dalle 9 alle 11 ant. (Con cliniche private) in via Urbana 156.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario sifilitico governativo, in via Aurelia, dà consulti sulle sezioni private tutti i giorni, via Fontanella Borghese N. 43, piano 1°, dalle 8 alle 9 ant. e dalle 8 alle 4 p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Due novità, ambedue abbastanza buone e applaudite.

La prima: *Un avventura in viaggio*, è proprio quello che i francesi chiamano *un lever de rideau*, spiritoso nella *donnée*, ma svolto un po' puerilmente.

La seconda, *Il passaggio di Venere*, è una commedia in tre atti, sullo stampo dei lavori dello Schonan e del Meser. Tutta l'ingegnosità sta nella sconggiatezze, sempre viva, ricca ed animata.

L'azione, o meglio la favola, è una cosa meschinissima e vuota affatto di senso. Una sola situazione è faticosamente concepita e combinata: la finale dell'atto secondo; ed è quella che ha valso lersera i maggiori applausi agli esecutori. Il dialogo è brano, ma spesso troppo prosaicoso. Le spirito che l'autore vorrebbe avere sempre guasta quallo che egli raggiunge sovente.

Nell' assieme i primi due atti di questa cosetta *pochade* si associano volentieri a diversione attrezzi, l'ultimo pare à addirittura un noioso e sconclusionato pleonasmo.

Gli attori della Compagnia Fari, segnatamente la signora Rogolo Fari, della quale ora lo spottaglio d'onore, la Carloni e il Fagnoli hanno recitato con molta vivacità ed hanno contribuito in gran parte al lieto successo della commedia dei due simpatici scrittori.

Valle. — Teatro gremito iersera allo spettacolo d'onore del Ferravilla, che mantenne, per tre ore di seguito, viva ilarità nel pubblico.

Questa sera *Nodier e Paracchia*, una brillantissima commedia, e domani prima rappresentazione delle nuove scene popolari di G. *F.: I progressi ticopno.*

Nazionale. — Domani sera i filodrammatici dell'Istituto Alamanno Morelli, daranno a questo teatro una recita straordinaria a beneficio degli operai tipografi disoccupati, non percepiendi sussidio, rappresentando *Redibizione*, di Montecorboli, e *La vellona di Lamporecchio*. Dopo il dramma la deliziosa Emma Santpoli declamerà *Donna Immobile*, poesia di P. Cossilla.

Lo scopo a cui è destinato l'introito della serata fa sperare un numeroso concorso.

Quirino. — Stasera prima rappresentazione della grassiosa operetta *Aida*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il passaggio di Venere* — ore 8.
Valle — *Nodier e Paracchia* — Ore 8.
Quirino — *Aida* — Ore 8.
Manzoni — *Aurora* — Ore 8.

Orti di Nuova Servia - Spettacolo variato e divertente- Ore 8 1/2.

Tenuta di Piediluco presso Terni. Boschi cedui per carbone. Scorza e catasta da vendere. Per informazioni dirigersi sig. Emilio Monti agente a Piediluco.

De LUCA ERNISTA SPECIALE
Applica con arte e coscienza cisti erniari di qualità a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2. p. p. Roma. Spedisce in provincia.

VINO DEL CHIANTI
Casalina Toscana - Via Mercede 49-50
Chianti per famiglia a 1,20; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2, 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa. —

G. Peyron e C.
Completo assortimento
TAPPETI
nazionali ed esteri, ultime novità Tessuti per mobili, Stamperie, Tende, Coperte ecc.
ROMA, Corso Vitt. Em. 55
Firenze, Via Panzani — Riverne, Via Vitt. E. 57.

PORONOSPORA.
Le Acque Albule di Tivoli sono riconosciute efficacissime contro la **peronospora.** Deposito e vendita a vari in fiaschi di litri 60 al prezzo di **L. 2,80** presso la **Società Farmaceutica Romana,** via degli Astalli 18 (Palazzo Altieri).

Ultime Notizie

Il prefetto di Milano, comm. Basile, riparte questo stesso per la sua residenza, dopo aver conferito coll'on. Crispi.

Tutte le voci divulgate sui motivi della sua chiamata a Roma non hanno il minimo fondamento.

Un dispaccio da Nuova-York annunzia che Dias Ridmiega, fu nominato ministro del Messico a Roma.

La Camera di ieri.

Due sedute.

Nella antimeridiana la Camera discusse ed approvò due progetti di proroga, l'uno della Convenzione con la *Peninsular Company* per taluni servizi marittimi tra l'Italia e l'Egitto, l'altro del termine fissato dalla legge del 1869 per l'affrancamento delle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Nella seduta pomeridiana fu principiata la discussione del bilancio della *guerra* e parlarono gli on. Maraini, Tommasi-Crudeli, Mattei e Tenani.

L'on. Maraini fece la difesa dell'ordinamento militare territoriale, e sotto il suo punto di vista, fu felice e fu abile. Si è chiarito oratore facile e colto.

L'on. Tommasi-Crudeli trattò specialmente della cavalleria, che ritiene numericamente poca, non abbastanza bene montata, e con ufficiali non completamente educati al servizio.

L'on. Mattei pronunziò un lungo discorso, che fu ascoltato con molta attenzione dalla Camera. Nella prima parte, fece una rapida escursione attraverso tutta l' amministrazione della guerra e ne esaminò tutti i servizi, rilevando imperfezioni e lacune.

Nella seconda parte, trattò della disciplina e dell'esercizio del comando, censurando il modo, con il quale l'on. Ministro procede a mantenere quella e distinguerla questo.

In mezzo a molti rimarchi e futili e inopportuni, l'on. Mattei disse parecchie cose buone, che non meritavano la risposta troppo vivace e poco indovinata dell'onor. Ministro della guerra, il quale, facendo violenza alla sua naturale indolenza non seppe conservare una giusta misura di parola.

Del discorso dell'on. Mattei si occuperemo di proposito.

Ultimo parlò l'on. Tenani, il quale fece una minuta analisi delle proposte economie e dimostrò molto di esse avere carattere puramente di rinvio di spesa e talune altre essere di utilità molto dubbia

Fu ascoltatissimo ed applaudito.

La Missione Marocchina

Ieri, col treno delle 2.30, proveniente da Napoli, giunse in Roma l'Ambasciatore marocchino.

Alla stazione trovavasi Borea d'Olmo, rappresentante il ministro degli esteri, dal generale comandante la divisione di Roma, dal generale Ragani, dal marchese Corsini, grande scudiero di S. M. il Re, dal cav. Mayor e dal conte Tolomei, dal prefetto, dal sindaco, dal questore e da gran numero di ufficiali superiori.

L'Ambasciatore era accompagnato dal cav. Genati della Legazione di Tangeri.

Sarà ricevuta da S. M. il Re domani alle 8 pom.

Oggi alle ore 1 e mezzo l'Ambasciatore sarà ricevuto in forma privata dall'on. Crispi.

Per l'Africa.

Si annunzia che mercoledì prenderanno imbarco a Napoli diretti a Massaua il generale Gandolfi e il colonnello Barsiieri.

L'Ambasciata era accompagnata dal cav. Genati della Legazione di Tangeri.

Sarà ricevuta da S. M. il Re domani alle 8 pom.

Oggi alle ore 1 e mezzo l'Ambasciatore sarà ricevuto in forma privata dall'on. Crispi.

Per l'Africa.

Si annunzia che mercoledì prenderanno imbarco a Napoli diretti a Massaua il generale Gandolfi e il colonnello Barsiieri.

Quest'ultimo partirà per Napoli lunedì prossimo.

Opere pie.

Stamane si adunerà la Giunta della Camera per il progetto sulle Opere pie.

Vi interverrà l'on. Presidente del Consiglio.

Pei trasporti militari

Al Ministero dei lavori pubblici, si adunò ieri la Commissione per procedere alla revisione definitiva del testo delle disposizioni ed istruzioni relative ai trasporti dei militari.

Notizie parlamentari.

Si sono costituite le seguenti Commissioni:

« Nomina, stipendio e pensione dei segretari comunali ; presidente on. Mercurio, segretario onorevole Mariotti E.

« Leva di mare sui nati nel 1870; » presidente on. Ercole, segretario e relatore on. Lari.

« Tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera; » presidente on. Mordini, segretario on. Solimbergo.

Ieri alle sottoginnia dal bilancio dei lavori pubblici l'on. Vacchelli lesse la relazione sui documenti presentati dal Ministro Finali nella legge per le modificazioni agli stanziamenti per le spese ferroviarie.

Pei Segretari comunali

La sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti alla patente di Segretari comunali, da tenersi presso le singole Prefetture del Regno, avrà luogo in quest'anno nei giorni 18 e seguenti del p. v. mese di agosto.

Ministero poste e telegrafi.

In seguito alle riforme delle due Direzioni generali delle poste e dei telegrafi, che andranno in vigore colle varie attribuzioni dei servizi, relativamente anche al nuovo ruolo del personale che entrerà in vigore col 1° luglio p. v.

Il ministero Lacava ha creduto, con recente decreto, disporre che il suo ministero sia ripartito in dieci divisioni e quattordici sezioni, più un ufficio centrale d'ispezione 4 quattro uffici tecnici (Gabinetto, Archivio, Cassa centrale e Ufficio tecnico).

Le dieci divisioni saranno così ripartite:

I. (4 sezioni). — Personale. (Capo div.: comm. Alfredo Ferrari).

II. (3 sezioni). — Istituzione di uffizi e di collettorie postali, servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali, servizio rurale, cassioni. (Capo div.: cav. G. Rossi-Scotti).

III. (4 sezioni). — Servizi della posta, lettere e dei pacchi. (Capo div.: cav. A. Lazzari-Zanardi).

IV. (3 sezioni). — Stradamento delle corrispondenze postali, movimento dei dispacci postali e dei pacchi, servizi marittimi, (Capo div.: comm. F. Silvetto).

V. (3 sezioni). — Servizi dei vaglia, dei titoli di credito, della riscossioni e delle associazioni ai giornali. (Capo div.: comm. A. Motelli).

VI. (3 sezioni). — Dei risparmi - parte amministrativa. (Capo div.: cav. A. Bellucci-Sessa).

VII. (3 sezioni). — Dei risparmi - parte contabile. (Capo div.: cav. G. Cenaghi).

VIII. (4 sezioni). — Servizio tecnico telegrafico e servizio tecnico comune. (Capo div.: cav. F. Vela).

IX. (3 sezioni). — Servizio dei telegrammi, seconnato. (Capo div.: cav.' A. Previdi).

X. (4 sezioni). — Ragioneria. (Capo div.: comm. E. Fontana).

Dell'Ufficio del Gabinetto rimane capo il cav. G. Dell'Oro ; del Protocollo-Archivio, il cav. D. Camillucci ; della Cassa centrale, il cav. D. Marchisio ; dell'Ufficio tecnico dei telegrafi, il cav. A. Gotti.

Aste tabacchi.

Poi tre lotti del tipo *Kentucky* e per lotto unico *Alsazia* rimasti deserti nell'asta tenuta nel 12 passato, la Direzione Generale delle Gabelle terrà nal giorno 21 del corrente mese, un nuovo pubblico e definitivo incanto mediante offerte segrete.

L'incidente di Genova.

(S.) **Londra**, 12. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che il Console inglese a Genova riferisce che un fuochista di un piroscafo inglese, trovandosi nel porto, fu ucciso da un colpo di fucile da una sentinella ad una delle batterie. Il Console fu informato dal Generale comandante la divisione che la sentinella sentendo di avere più volte dato il chi va là ad un uomo, il quale continuò ad avanzarsi verso di essa e di averlo ucciso mentre era alla distanza di qualche passo da essa. Il fuochista che fu ucciso, non portava al suo bordo alcuna arma da fuoco, nè sembra che la sua condotta non si può spiegare. L'affare fu rinviato all'Ambasciatore inglese a Roma e se ne attende la relazione.

R. Conservatorio di Parma

Al ruolo organico nel R. Conservatorio di Musica di Parma, è stato aggiunto un Direttore onorario che sarà nominato con decreto reale, fra i più chiari musicisti del tempo.

In caso di assenza prolungata del Direttore effettivo e in caso di vacanza del detto ufficio, la suprema autorità didattica del Conservatorio sarà concessa al Direttore onorario.

R. Marina.

Il trasporto *Garibaldi* è giunto ieri in Ancona.

Ferrovie italiane.

(N.) **Milano**, 13, ore 17,30. — Il Comitato della Società delle ferrovie mediterranee ha approvato i seguenti contratti:

Con Campanile Riccardi, di Napoli, per la fornitura di 7000 tonnellate di coke;

Con Stefano Decca, di Bucchia, pel consolidamento della tratta tra la stazione di Picerno e Tito, lungo la linea Potenza-Metaponto;

Con Barberino Nutini, di Mugallo, per 1500 traversine di rovere;

Con Vincenzo Romano, di Rossano, per la costruzione di due case cantoniere sulla linea Taranto-Reggio;

Con Giovanni Magliardi, di Savona, per rinforso alle impalcature metalliche del ponte sul Rio Fonti e al selciovia ai bagni presso Aqui.

Informazioni Estere

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Budapest**, 12. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò la relazione del relatore Waltenkirchen sul bilancio degli esteri, dopo avere dichiarato il segretario generale dietro domanda del conte Kalnoky. Inoltre approvò il bilancio comune delle finanze.

(N.) **Vienna**, 13, 11,10 ant. — La relazione di Waltenkirchen della Delegazione austriaca e quella di Falk della Delegazione ungherese si associano con entusiasmo alla politica retta dal conte Kalnoky alle doti personali ed alle qualità di Governo dell'Imperatore Guglielmo.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 13. — Il Senato approvò il progetto di legge che autorizza l' incorporazione eventuale dell'esercito territoriale nell'esercito attivo.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 13, 11.45 ant. — Nei circoli parlamentari si afferma che, ad onta delle dichiarazioni fatte ieri da Windthorst alla Commissione, una parte del Centro è decisa a votare contro i crediti militari e il Governo non può, in compenso, concessioni circa la ferma di due anni.

Allo scopo di far pressione sui deputati di opposizione, che sono contrari al progetto dei crediti, si spargono la voci più assurde di un'eventuale restringimento dei diritto elettorale, e via dicendo. Queste voci non trovano però alcun credito.

(S.) **Spandau**, 13 — Vi fu un'esplosione nella nuova fabbrica di polvere. Parecchi operai rimasero feriti leggermente.

(S.) **Berlino**, 13 — *Reichstag* — Si approvò in prima e seconda lettura la Convenzione colla Svizzera concernente il domicilio dei rispettivi nazionali di uno Stato nell'altro. Tutti gli oratori si associano con entusiasmo alla Convenzione come pronunciarono in favore della Convenzione come pegno di rapporti amichevoli colla Svizzera.

Il segretario di Stato agli affari esteri, barone di Marschall, respinse l'accusa fatta che il governo volesse usare violenza alla Svizzera denunciando la Convenzione già esistente.

(S.) **Berlino**, 13 — La sessione del Landtag è stata chiusa alle 3 pom. In seduta comune delle due Camere del ministro di Bötticher, che lesse il Messaggio dell'Imperatore per la chiusura della sessione.

(N.) **Berlino**, 13, 9,10 pom. — Si conferma essere falso che il Cancelliere von Caprivi abbia diretto una circolare agli ambasciatori tedeschi all'estero sul principio di Bismarck.

Domani sarà distribuito un *Libro bianco* sugli affari di Samoa, che darà interessantissimo.

— Liebknecht fece un discorso, nel sobborgo Moabit, davanti a numerosi persone appartenenti alla borghesia. Egli chiamò i rescritti imperiali una strategemma elettorale e tavece di cessare un colpo contro il socialismo lo fa cresce Bismarck.

Soggiunse che il partito socialista, purchè si mantenga compatto, otterrà tutto.

Il discorso fu molto applaudito.

(N.) **Berlino**, 13, 11,5 pom. — Le *Kreuzzeitung* dice che diversi redattori di giornali italiani sono stati chiamati telegraficamente a Roma per conferire con Crispi.

Hanno chiesto intervista al principe di Bismarck, ma che fu scritto uno dei giornali ispirati dall' onorevole Crispi.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 13, 9 pom. — Le dichiarazioni di ieri sera, fatte dal primo Lord della Tesoreria circa il disegno di legge sulla corea, sono stati accolte con favore dai circoli conservatori.

Si ritiene quindi che, contrariamente a quanto si diceva, non vi sarà bisogno di tenere una sessione straordinaria autunnale del Parlamento.

(N.) **Londra**, 13, 3.45 pom. — Carlo Maxtan ha immaginato un progetto per una comunicazione ferroviaria fra la Scozia e Irlanda, attraverso il canale del Nord.

Si tratta di un tunnel gallegiante a 90 piedi sotto la superficie dell'acqua e tenuto fermo mediante ancore.

Egli pretende che il suo progetto sia attuabilissimo.

Il tunnel sudrebbe da Donaghadee a Port Patrick per una lunghezza di 19 miglia marine, potrebbe essere costruito in cinque anni e mezzo e costerebbe 5,250,000 lire sterline.

(S.) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusso, dice che l'ambasciatore turco, Rustem pascià, informò lord Salsbury il 28 scorso aprile che il Sultano desiderava riprendere i negoziati sull'occupazione inglese dell'Egitto e gli comunicò un relativo progetto di convenzione.

Quindi soggiunse : « La Camera conosce le ultime condizioni sulle quali il ministero degli esteri trattò per mezzo di sir H. Drummond-Wolff. »

Worms conclude che l'ultimo Corriere recò la voce che 70 venezuelani armati entrarono nel territorio inglese e furono prontamente disarmati.

RÚSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 12. — E' stata pubblicata una legge per la revisione delle istruzioni relative alla riduzione del lavoro delle donne e dei fanciulli nelle manifatture.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 13, 2.40 pom. — I conservatori sono molto esasperati all'idea che la Regina-Reggente Maria Cristina possa permettere che il signor Sagasta e il partito liberale restino al potere, fino al febbraio venturo, epoca della chiusura della Legislatura attuale delle Cortes.

Essi minacciano perfino di cessare di assistere alle sedute del presente Parlamento, se la Regina mantiene al potere Sagasta, dopo la votazione del bilancio 1890-91.

Tuttavia la fiducia della Regina, nel partito liberale, si mantiene sempre forte.

PORTOGALLO

(S.) **Lisbona**, 12 — *Camera dei deputati.* — Si approva, con 84 voti contro 36, una mozione di fiducia al Gabinetto.

(N.) **Madrid**, 13, ore 11,15 ant. — Si ha da Lisbona che la Camera si occupò dell'incidente, relativo all'ecceuzione di due *cipasi* nel Shiré.

Il Ministro della Marina confermò che i due *cipasi* furono giustiziati per ordine del console inglese.

Il Ministro degli esteri si rifiutò di dare spiegazioni sullo stato dei negoziati coll'Inghilterra. La Camera votò quindi, a grande maggioranza, la fiducia nel Ministero.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 13, ore 11,15 ant. — Si ha da Belgrado che Re Milano, facendo una passeggiata in vettura, si incontrò colla Regina Natalia, che passeggiava a piedi. Milan salutò ossequiosamente la Regina, che gli rese graziosamente il saluto. L'incidente è molto commentato.

AFRICA.

(N.) **Berlino**, 13, 2,50 pom. — L'inviato tedesco al Marocco ha ottenuto dal Sultano vantaggi commerciali ma non politici.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli**, 13, 1 pom. — Si assicura che Chakir pascià, al suo ritorno a Candia, che avrà luogo quanto prima, sarà latore di alcune concessioni importanti.

Questa decisione è stata presa dal Sultano, dietro suggerimento di alcuni ambasciatori, nella speranza di conciliare maggiormente la popolazione dell'isola.

Notizie varie.

(S.) **Costantinopoli**, 13 — La Commissione sanitaria internazionale dichiara incestita la vecchia corsa che sia scoppiato il cholera a Djezire (Anatolia), poichè si tratta invece di febbri di avvelenamento in seguito all'uso di certe piante.

(N.) **Parigi**, 13, 6,10 pom. — Rouseau, direttore del Magazzini del Louvre, è morto.

— Il Governo spagnuolo ha conosciuta l'estradizione dell'assassino Eyraud, che sarà rimbarcato lunedì per la Francia.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Barcellona**, 12. — Iersera, il *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente dal Plata proseguì per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 13 giugno.

La Borsa è stata oggi un poco più attiva dei giorni scorsi, me la debolezza in dominato su tutta la linea.

La Rendita per contanti è stata negoziata a 97,85. Per fine mese scorrente a 98,22 1/2 ha chiuso fra 98,10 e 98,07 1/2 ; ma nel listino è segnata *nominale* a 98,10.

Non è la prima volta che si accenda di rilevare la irregolarità frequentissime che ci presenta il listino ufficiale, e se non ce ne occupiamo più spesso, è perchè abbiamo visto proprio che, parlando con rispetto, è come lavar la testa all'asino !

Lunica cosa che si ottiene, e non sempre, è una rettifica il giorno seguente, deve la colpa si attribuisce, al solito, come nei giornali, al *errore di stampa.*

Vedremo coal domani se è per errore di stampa che la Rendita italiana alla Borsa di Roma non è stata quotata, per secondo stata contrattazionisima.

La Banche Romane sul 1100 — La Immobiliari poco attive fra 509 1/2 e 508 — La Generali cedute in fine dei conti sotto l'ultima della quotazione, sono state segnate 536 1/2 corso di chiusura. I corsi di 510, 509 1/2, 508 ecc, ecc, prataioni prima, sono stati cresciuti per errori dei prossi ?

La Marcie inattive per 1220 — La Cassa Imm è stato molto contrattato fra 265 e 263, ma il prezzo, bricconcl non se n'è occorso, e lo lascia nel misteriosso oblio del nominale.

E passare che i nostri listini vanno anche altrove ! Posterei Si favanno un bel concetto della borsa della capitale!

Notizia nel resto, solo molto domandati gli Omnibus a 152 1/2

Chèque a vista su Parigi 100,75 — Londra a tre mesi 25,20.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, 98,30 — Immobiliari 538 nominali — Banca Generale 507 1/2 nominali — Omnibus 154 denaro.

BORSE ITALIANE — 13 giugno 1890.
R.S. 1 pronti — A fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 15	97 72	97 80	98 30
Id. fine	—	98 —	97 80	—
Az. Banca Nazion	1897 —	—	1750 —	—
» Meridionali	650 —	—	641 —	643 [illegible]
» R. Generale	505 —	506 —	500 —	—
» Mediterranee	510 —	509 —	509 —	509 —
» Meridionali	740 —	735 —	740 —	741 [illegible]
R. di Verona	—	—	98 —	—
Subalpine	—	—	98 50	—
Cred. Mob. Torinese	—	—	145 —	—
Id. Meridionale	—	—	145 —	—
Banca Sconto	—	—	105 —	—
Rend. Immobiliare	—	—	—	540 —
Tiberina	—	—	—	—
Fondiaria Ital.	—	—	95 —	—
Sovvenzioni	—	164 —	152 —	—
Bastiga, Gen.	—	1451 00	—	—
Società Veneta	—	141 —	—	—
Raffineria Ligure	256 —	257 —	—	—
Obbl. ferrovie 2 0/0	—	102 75	—	—
I. e. Meridionali	—	97 —	—	—
Fond. B. Nas. 4 0/0	—	483 50	—	—
» 4 1/2	—	503 50	—	—
» San Paolo	—	—	507 —	—
Fiancia vista	100 75	100 70	100 80	100 75
Berlino Id.	—	123 50	123 50	123 50
Londra a 3 gm.	25 26	25 30	25 10	25 15

Parigi, 13, ore 1,15 pom.	Apertura	Chiusura	Bocleaux
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 77	96 10	—
» 3 0/0 perpetuo	96 32	96 17	—
» 4 1/2 0/0	103 20	103 45	—
» Italiana 5 0/0	96 09 97 80	97 —	—
» Spagnuola	77 13/16	77 60	—
» Esteriore	—	69 3/8	—
Obbligazioni Lombarde	—	292	—
Obbligazioni per 0/0	491 492	492	—
Banca di Parigi	660	662	—
Id. di Francia	—	1015	—
Id. Ottomana	—	613	—
Azioni Suez	—	2305	—
Azioni Panama	41	41	—
Lotti Turchi	—	74	—
Metridionali ital.	—	738	—
Cambio sull'Italia	—	7	—
Cambio su Londra	—	25 16	—

(N.) **Parigi**, 13, 3,50 pom. (*fonte italiana*).
92,8/8 — 39/50 — 67/25 — 100 — 97,10 — 40/50 — 60/25 — 737 — 611,25 — 810 — 195 — 19,50 — 30/25 — 47/25 — 492,50 — 2/2 — 6/6 — 102 — 78,08 — 40/50 — 78/25 — 102/5 — 833 — 30/00 — 10/10 — 276,25 — 1240 — 245 ottima tendenza 8 0/0 migliorato mercato chiusura.

(N.) **Parigi**, 13, 6 pom. (*fonte francese*) — La Borsa cominciò con dei realizzi, che fecero ribassare le quotazioni, ma le domande di contanti le rialzarono.

Vienna, 13 sostenuta		Londra, 13 chiusa	
13	12	13	12
Mobiliare	305 85	305 75	Rentes Cons.	97 1/8	97 1/8
Austr.(oro)	102 90	102 90	Turchi	14 1/8	14 1/8
Id. (carta)	98 97	98 85	Turco	—	13 1/2
Rap. Pest	9 30	9 30	Egiziani	97 1/8	97 1/8
Napoleoni	9 17 25	9 17 30	Argento	—	47 3/8

Vers. alla S. d'Inghilt. st. — Ritenta st. 2 1/2 0/0

Berlino, 13 calma		Secondo ufficiale	
13	12	13	SABATO
Italiana 6.	95 70	95 60	Italia	5 per 0/0
1i fine mese	96 10	96 —	Francia	5 per 0/0
Mediterranee	114 —	114 10	Inghilterra	5 per 0/0
Austro	174 —	174 —	Germania	4 per 0/0
Cambi, 8 a v.	20 35	20 30	Belgio	5 per 0/0

Dispacci d'argomento del giornale.

Liverpool, 13 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle N.	6000
Vendite effettuate del giorno	»	5000
TENDENZA: Roma		

Mayre, 13 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive	Balle N.	400
TENDENZA: calma	Prezzo per Lm. L.75.—	

Goth. - (Santo gest average) Vendite - Sacchi N. 13000
TENDENZA: riservata Prezzo per Lm. L. 136,50

Riccio - Vendite del giorno . . . . . Quint.
TENDENZA: calma Prezzo per Lm. L. 42,50

Anversa, 13 giugno, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente	L.	27 25
TENDENZA: calma per fine prossimo	L.	27 50

Parigi, 13 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE M. S. E.	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	66	59	ferma
Id. seconda	63	56	sostenuta
Olio di colza	87	87	ferma
Spirito	57	57	sostenuta
Zucchero raffinato	102	99	104	99	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

FORZA E BELLEZZA

questi sono i risultati certi ottenuti coll'uso regolare del Preparato Gérande.

Una sola cucchiaia, ogni mattina, un quarto d'ora avanti la colazione o il pranzo, basta per dare un effetto sorprendente e meraviglioso.

Il Preparato Gérande è la vera salute, la vera forza, la vera bellezza.

Il Preparato Gérande è invisibile nella discussione di una persona, di viso, di mani e qualunque altra parte del corpo.

Il Preparato Gérande è un rimedio sicuro per le persone nervose, per le persone che soffrono di debolezza, che si sentono stanche e spossate, che hanno perduto l'appetito, debbono usare regolarmente il Gérande. Esso dà forza e vigore a tutto il sistema, e ristabilisce la circolazione del sangue.

Il Preparato Gérande è la vera salute della gioventù, la vera bellezza della donna.

I nervi, il Preparato Gérande li tonifica e rinforza e ristabilisce nel loro stato normale.

L. 12,50 Due bottiglie sono sufficienti per una cura completa.

Deposito in Roma presso **A. MANZONI & C.**

Deposito a Milano presso **G. Hirschmann** Via Tommaso Grossi 3.

Deposito a Torino presso **Stabilimento Farmaceutico** Via Cavour 17.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

E parecchio persone molto stimate, che di solito appena lo salutavano, andarono a parlargli e a domandargli quali speranze avesse nel suo cavallo.

E ciò, s'intende, non per trarre profitto dalle sue risposte, ma semplicemente per simpatia.

Non era egli l'orso del giorno?

L'altro orso era il celebre fantino Rayburn, che si era degnato di venire per la quinta volta a correre in Francia.

Tutti non ricordavano che le altre quattro volte aveva perduto.

Quando Rayburn comparve, tutti se lo mostrarono a dito con curiosità.

E non solamente guardavano lui, ma guardavano anche un signore, che era il suo amico inseparabile e anche il suo padrone — ciò il famoso capitano Trost, di cui i giornali hanno tanto volte parlato.

Rayburn era uno dell'aristocrazia dei fantini.

Era pagato in ragione di venticinquemila franchi per montare un cavallo, e si permetteva il lusso di avere, nel capitano Trost, una specie di domestico, che gli faceva onore.

Il fantino era un individuo grosso di busto, con braccia enormi, e una grossa testa, che mai sapeva altro che bestemmiare e dire delle volgarità.

Il capitano Trost era invece un bell'uomo, elegante, distinto, di modi e di parola cortesissime.

E' inutile dire che l'interesse generale era concentrato sulla gran corsa.

Le altre passavano inosservate, mentre tutto il mondo degli *sportsmen* regolava le sue scommesse.

Cunctior, sul principio, si era nettamente affermato come favorito.

Poi, poco a poco, aveva scemato nel favore pubblico, e non mancavano coloro che già davano la scommesse contro di lui.

I *bookmakers*, che sulle prime accettavano scommesse e tre contro uno, ora lo davano a quattro.

E questo risultato era dovuto al contegno di Vassiette, un *bookmaker* anche lui, come i lettori ricordano.

Era stato notato con generale sorpresa che egli, più di tutti gli altri, accettava scommesse in favore di *Cunctior*.

Che cosa significava qual sto contegno?

Come mai egli che era in tanta relazione con Vittoriano, si compromettesse sopra un cavallo che doveva conoscere meglio di chiunque altro?

Correvano pel raggruppare che Vittoriano Ignorasse ciò che doveva sapere, nel contatto dei *bookmakers* e non sapeva che Vassiette prima e gli altri poi, avevano fatto *Cunctior* a disopra, tanto da far dubitare che il celebre cavallo dovesse prendere parte alla corsa.

Vittoriano era accanto alle sue bestie, e sempre scrivendo le accompagnava alla pista, insieme al capitano Trost.

I cavalli sono partiti, e Vittoriano, per seguire la peripezie della corsa, montò sopra una sedia.

Malgrado gli ordini che ha dati, *Cunctior* è alla coda.

Allora una grande inquietudine lo assale, inquietudine che cresce sempre di mano in mano che il suo cavallo progredisce.

Rayburn giudica finalmente *Cunctior* di tal forza da arrivare in fondo con quell'andatura?

Ecco che i cavalli si trovano dinanzi alle tribune dove si trova Vittoriano, e dove c'è l'incredulo varie piste.

Cunctior che è in testa di dodici o quindici lunghezze, prende quella cattiva.

Si eleva un formidabile clamore, e Vittoriano si trova circondato da persone che gli mostrano i pugni gridando:

— Ladro! Ladro!

Vittoriano sorride.

Ma allora tutti quegli individui furiosi lo minacciano, lo percuotono, gridando:

— Ladro! Ladro!

Vittoriano vuole protestare.

E volgendosi ad alcuni che poco prima lo avevano salutato molto grazioosamente, disse:

— Ma guardate il mio libro libro di scommesse!

Senonchè costoro, adosso gli voltano le spalle senza rispondere.

E uno di essi, che Vittoriano aveva preso per un braccio, gli disse seriamente.

— Lasciatemi. Io non vi conosco.

E intanto i colpi continuano a piovere addosso a lui, finchè arrivano le guardie.

XXI.

Meliciouv non aveva nulla di eroico nel suo carattere.

Vedendo la piega che prendevano le cose quando *Cunctior* aveva abbandonato la buona pista, si era prudentemente allontanato.

Pensando che egli solo non era in grado di tener testa a quella legione di furibondi, aveva pensato subito che era perfettamente inutile si esponesse a farsi bastonare come il suo padrone e a farsi stracciare anche lui i suoi abiti che certamente Vittoriano non gli avrebbe pagati.

Perciò, come Meliciouv era un uomo molto intelligente, aveva capito quello che gli altri furibondi non avevano compreso: che cioè Vittoriano era vittima, non autore, di quella scandalosa porcheria.

Il vero autore, Rayburn, colla complicità di Vassiette, che aveva tutto l'interesse anchè *Cunctior* fosse battuto.

E per due ragioni.

Prima perchè *Marcassin*, suo cavallo, avesse una probabilità di più di guadagnare.

Seconda perchè non vinse che Vittoriano, col guadagnare una grossa somma, potesse sfuggire alla sua grave.

Perciò aveva combinato con Rayburn che, prestando del fatto di essere in testa, prendesse la cattiva pista per essere battuto.

Non poteva essere altrimenti.

Vassiette aveva comperato Rayburn.

E la cosa era tanto più facile. Inquantochè il celebre fantino era noto per la sua abilità nel guadagnare come nel perdere le corse.

Solamente era questione di presso. E lo sue e signano dovevano non essere lievi, perchè tutti sapevano che egli disponitava ogni anno alle banche d'Inghilterra dai 60 ai quattrocentomila franchi.

In qual momento scoppiò un clamore anche più formidabile di quello che aveva minacciato Vittoriano.

Cunctior rientrava nel circolo delle scuderie.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS della AMERICAN ELEVATOR COMPANY

New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa

75, PIAZZA S. SILVESTRO **ROMA** PIAZZA S. SILVESTRO, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono inspiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente a la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (158 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parisi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.za S. Silvestro, 75

FORNITORE della R. CASA **LUIGI SPADINI** FORNITORE della R. CASA

Armaiuolo del Circolo Tor Fiorenza

NEGOZIANTE D'ARMI

ROMA - P.za S. Carlo al Corso, 109-110 - ROMA

GRANDE ASSORTIMENTO

Fucili Hammerless da caccia; inglesi e belga — Revolvers di tutti i calibri e sistema, inglesi, americani e belga — Carabine per tiro a segno a ripetizione, americane — Carabine di precisione svizzere.

—(*Tutti armi delle primarie fabbriche.*)—

Articoli da caccia, scharma a pesca — Bastoni animati con stocco — Lame vere damasco di Solingen

Coltelli da caccia inglesi.

RICCO DEPOSITO: *Polveri da caccia* delle Case Curtis e Harwaya, Pigou Wilks e Laurence; di Londra — *Cartucciere*, Eley Brothers, Londra — *Munizioni temperate* di New-Castle. H 1910 R.

ROMA - *E. PERINO, Editore* - 1894

ULISSE GRIFONI

ASPASIA

SCENE DELLA VITA GRECA SOTTO PERICLE

Illustrata da 50 incisioni

Si pubblicano DUE Dispense alla settimana ricamente illustrate per soli **CENT. 10**

Cantesimi **DIECI** la Dispensa

Cartolina da inviti Trattiri di Stivali d'Italia

Vini del Lavatore di Sardegna, Spagna, Francia

Via del Lavatore 83, ROMA - mezzo abbonato

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **160** milioni — versato **172,000,000**

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1888-90.

dal 21 al 31 Maggio 1890.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
	Rete principale			**Rete secondaria (*)**		
Chilom. in esercizio .	4066	4065	+ 21	644	600	+ 44
Media	4074	4043	+ 32	650	584	+ 66
Viaggiatori	1,262,155 88	1,200,984 27	+ 38,228 89	53,311 38	45,566 34	+ 19,876 04
Bagagli e Cani. .	59,069 71	66,900 29	+ 7,860 58	2,296 90	1,021 85	+ 1,274 98
Merci a G.V. e P.V.ac.	304,726 20	311,769 45	+ 6,978 25	12,827 94	7,156 54	+ 6,679 40
Merci a P. V. . . .	1,659,389 80	1,632,047 40	+ 27,792 22	104,263 36	67,478 56	+ 37,159 67
TOTALE	3,285,342 59	3,211,696 59	+ 76,284 93	172,699 37	121,668 29	+ 54,588 09
	Prodotti dal 1° luglio 1889 al 31 Maggio 1890.					
Viaggiatori	42,716,390 70	43,285,564 82	- 569,588 92	1,998,019 26	1,448,257 18	+ 550,162 17
Bagagli e Cani. .	2,050,718 11	2,119,190 82	- 68,472 72	78,963 27	34,829 53	+ 44,133 68
Merci G.V. e P.V. acc.	10,180,461 50	10,406,301 77	- 225,840 27	384,927 96	229,068 21	+ 155,859 69
Merci a P. V. . . .	50,902,784 40	49,942,143 99	+ 960,615 41	3,351,426 45	1,270,943 30	+ 1080,583 38
TOTALE	106150945 14	105853587 54	+ 97,357 90	4,773,829 07	2,977,268 36	+ 1800,970 82
	Prodotto per chilometro.					
dalla decade. . . .	804 17	814 69	- 10 52	289 06	202 64	+ 86 44
rimanente	26,055 71	26,287 90	- 192 19	7,851 28	5,194 54	+ 2,296 74

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 30 per cento

Le pubblicazioni non si fanno di giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

Un periodo **1. CATEGORIA.** Un più di 20 parole. Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Asille Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari da centro. Ricchi complementi per articoli di giocheria di qualsiasi importanza. Ripeto dell'1 alla 2 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati. Palazzo Ducale, Piazza Duca di Martina, salone vistoso al nuovo, ricco e comodissimo. Rivolgersi Signora Giuliana, Mergellina 172. 436

VENDESI A FANO una casa col terzo, cinque vani, con cortile, pozzo, giardino, terrazza. Ha quasi nuova. Si abiterebbe anche. Per trattative Roma: Trevi-Nel San Rocco 76, Fano, cantoniere Terreschi, Via Cleonia. 437

SANTA MARINELLA Vendesi o affittasi villino ridotto a nuovo, guarito sul mare, posizione magnifica, quattordici vani, cisterna salone, portico, terrazza, giardino. Per informazioni rivolgersi ragioniere Piani e Compg., Borgo S. Spirito. 557

GRANDI AREE da vendere, site magnifiche, nuove, con Prenestina fuori e vicino nuova stanza dazzaria e traversa. Schiarimenti e trattative Quattro Fontane 38, ore antimeridiane. 512

VETRINE E SCAFFALATURE Favorevole occasione per cessazione di commercio. Si vendono vetrine e scaffalature del negozio in via Due Macelli N. 64-66. Prezzi da convenirsi. 551

AQUILA Affittasi villino mobiliato con ampio giardino con pozzo, quattordici camere, cucina e dispense, stalla, rimessa, ghiacciaia, stagione estiva, dirivere per trattative al Signor Ercole De Rubeis, Aquila. 518

SANTA MARINELLA Appartamento di sei camere e due cucine (da diversi anche in due quartieri) affittasi vuoto. Angolo giardino annesso. Informazioni, Fotografia Casi, Principe Amedeo N. 12. 516

LOCALE PER GRANAIO e magazzino, via del Babuino N. 80. Per trattative S. Mihiel piazza di Pietra in piano 2.

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Vedibili dalle 6 ant. alle 11 e dalle 3 pom. in Via Flaminia 17. Rivolgersi in via dell'Archetto N. 17. 527

PARACCHERIA da ordersi molto bene avviata con negozi e vendita di giornali di qualunque genere, articoli, abbigliamenti pittoreschi in via Arenula, palazzo Mancini (presso Ponte Garibaldi). Dirigersi negozio stesso.

CON VERA ECONOMIA si mantiene pulitissima, si rende splendida di stile, sgargiante e vistosa la più vecchia carrozza, mediante la vera ed unica Cromatina Inglese, la sola adoperata da R. Casa. Deposito **50 A LIRE.**

CARMIGNANI Ebraio. Via Torre Argentina 73. Dal giorno di lunedì 4 a Giovedì 30 giugno avrà luogo la vendita della quinta parte della copiosa e ricca Biblioteca appartenente al fascicolato Don Pietro Rucita, composta di molte opere cavalline, letterarie, scientifiche, musicali e romantiche. Catalogo N. 25 pagine di numerosissima ed ora completa di codesti e manoscritti rari.

PER VILLEGGIATURA a Rieti, si affittereb be un appartamento mobiliato di 12 camere con cucina terrena. Dirigersi per informazioni in via Poli 42 dal signor Achille Brizi. 504

D'AFFITTARSI

PER SOCIETÀ O CIRCOLO affittasi a Lire 40 mensili sala con tavolato per ballo, tre camere, cucina, cantina, gas e piano terreno. Dirigersi Romanino, Via Sallustiana, 16. N.

VIA CURTATONE 3, angolo piazza Indipendenza. Affittasi 3 camere a cucina, vestibolo anche piccolo terrazzo, per L. 30 mensili. Visibile dalle 10 alle 2. 554

CASA ANGELINI via Bassanori 16 A rimesse tutte quante, e cucina di affittare a prezzo conveniente a matrimonio presso. Dirigersi via Merulana 263, dove sono depositati quartieri da 1 a 7 camere e cucina, battaglie e letti interni in altre località di Roma. 503

BELLISSIMO APPARTAMENTO in Piazza Rondanini (Pantheon) 104 piano 3. composto di 10 camere e cucina cogne a meccaniche con portiere, vendesi a buoni prezzi, o affitta direttamente dal proprietario. 506

VIA NAPOLI N. 3 e 5. Appartamenti di cinque e sei stanze, Monte d'Oro 29. 513

VIA DELLA CROCE 57 e 58 p. p. N. 3, vicino Piazza Arancol 71 piazza di Spagna. Due camere ammobiliate, ingresso indipendente, pulitissime, a signori soli. 519

BEL QUARTIERE di N. 10 vani a cucina con acqua e latrina, per famiglia civile, gas e portiere. Via Sistina settembre N. 118 p. 3. Per le trattative dirigersi in Sistina 118 dalle ore 9 alle 12 ant. 520

VIA GOVERNO VECCHIO 7 piano 1. Affittasi appartamento a comodo prezzo, composto di 7 camere a cucina e parte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre 3 camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

DUE QUARTIERI di 4 e 5 camere cucina, fontana, latrina, via Gregoriana 54 piano 3 e via Capo le Case 41 piano 2. Dirigersi dal portiere. 522

ANZIO Villa Sisdici da affittarsi a mobiliersi prossimo Villino grande, piccolo chalet. Volendo con scuderie e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 12 Passeggiata di Ripetta.

OCCASIONE FAVOREVOLE Appartamento da sei camere e cucina. Lungo Tevere, dei Mellini N. 36. Prezzo moderato da convenirsi. 525

CIVITAVECCHIA Villino mobiliato sul mare; 8 camere, cucina, scuderia, rimessa. Affittasi per la stagione balneare. Prezzo L. 40 al mese. Dirigersi a Roma, via Nazionale 172, p. p. 2.

APPARTAMENTI di 5 e 6 camere con cucina, via S. Sacco 9 e via Sodertini 12. Dirigersi al portiere. 501

QUARTIERE di 4 camere, passetto e cucina, scala di marmo latrina, marmo tutto nuovo, acqua Marcia da acqua di Trevi, vuoto e portiere. Via Coronari 99 piano 3. Piglian Lire 35 mensili. 502

PALO Affittasi villino e camere cucina, 8 letti. Fornace agrimensori due camere, 4 letti, cucina, accessorio. Latone argentino. Rivolgersi Fontanella Borghese 31 p. 3. 553

PALAZZO MOROSI Piazza Termini. Affittasi appartamenti per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse patentati, magazzini ecc. 512

ALBANO LAZIALE in posizione splendidissima e salubre con vista di mare superiore a quella di Nettuno, si affittano un quartiere al primo piano. Dirigersi in piazza Rinceva 48 p. 1. 497

VASTISSIMI GRANAI Asetti per mercanti di campagna, con scuderie e magazzini grandissimi. Via Flaminia 11 presso porta del Popolo. Per vedersi dirigersi alla salsicciaia Scaglietta De Cupis. 492

VIA MODENA N. 37 E 41 Appartamenti di 6 vani. — Prezzi ribassati. 526

AD USO UFFICIO affittasi, in via S. Silvestro 26, nel mezzanino di tre stanze oltre la cucina con finestre su detta via e Piazza S. Claudio. Rivolgersi portiere Piazza S. Silvestro 26. 509

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili di sei camere, cucina e gabinetti, bellissima vista e tutti i comodi moderni. Rivolgersi al primo piano o piano terreno. Dirigersi Romanino, Via Sallustiana, 16. N.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sotto camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, stanza per bagni. Pigliano Lire 150. 475

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 3. Appartamento Marcia e di Trevi, cantina, gas. Lo chiavi via Borgognona 72. 505

VIA MERCEDE 50 seconde piano. Appartamento 8 camere e cucina. Scalina con grande terrazzo su 450 metri quadrati. Locali signorili. Luce. Riscaldamento elettrico. Acqua Marcia. Scale marmo. Portiere.

Impiegato **II CATEGORIA** Da più di 20 parole. Cent. 10 cad.

GANI DANESI di mesi due di vera razza e vari mesi Via di Ripetta 197. 500

VETRINA BUSSOLONE negozio luogo n. 4, 5, prezzo da listino, si vendono in via del Pozzetto N. 98.

MOBILIO ALL'ASTA per 1, tutti portano mobili ed altro a vendere, sono nelle più belle e ricche mobiliere esistenti. Ogni mattina alle 10 vendita di mobili, letti e cristalli, concorrere per fornire apparecchiature nel matrimonio a prezzi assai. — Il Perito Incaricato: Claudio Cesarini. 507

GIOVANE IMPIEGATO in una primaria fabbrica accetta qualsiasi occupazione, anche presso qualche negozio, offre fino fine 9 1/2, cura dello 2 1/2 in poi. Cassone sartiano dopo. Rivolgersi Pedercini M. Ripetta 22 p. 2. 510

PER LE VACANZE Signorina insegna che parla e scrive correttamente inglese e francese, suona il piano, accetterebbe anche il posto di governante presso famiglia che si recasse in campagna o in villeggiatura. Dirigersi Lucrezia Romana, Via Nazionale 172, p. p. 2. 508

CAMERIERA cerca collocazione presso famiglia civile, sa cucire, stirare, ed ha ottime referenze. Dirigersi Via Sistina 118 p. 3. 520

Impiegato **III CATEGORIA** Da più di 30 parole. Cent. 15 cad.

VIA NAPOLI 45 piano 3. Appartamento di sei camere e cucina. Per trattative dal portiere. 514

VIA DELLA CROCE 57 e 58 p. p. N. 3, vicino Piazza Arancol 71 piazza di Spagna. Due camere ammobiliate, ingresso indipendente, pulitissime, a signori soli. 519

PER LE VACANZE Signorina insegna che parla e scrive correttamente inglese e francese, suona il piano, accetterebbe anche il posto di governante presso famiglia che si recasse in campagna o in villeggiatura. Dirigersi Lucrezia Romana, Via Nazionale 172, p. p. 2. 508

MANGIA COMPETENTE a chi ricercasi un mangiare per 2 persone, con camera libera in via dei Giubbonari N. 2, con mandatario di lunetta. Per quartiere accomodo in via di Ripetta 6 Spagna al Popolo. 523

PENSIONE PRIVATA da 1. in 16 più - servizio a un tavolo - Cucina casalinga. Prezzo discretissimo. Via Sistina 118 p. 3. 521

UNA TEDESCA che sa fare la torte e mettere a tutti i pranzi, cerca un posto presso signore. Via Firenze N. 11 p. p. 2. 524

UNA TEDESCA che parla francese, se fare la sarta, cerca un posto presso signore cameriera o bonne in una famiglia buona. C. C. 30 Sarna in posta Roma.

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, cerca un posto presso i signori proprietari, con cui presso carro una occupazione presso qualche famiglia signore che come Cameriere di casa, commesso nell'ufficio ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 497

D'AFFITTARSI

PIAZZA DI SPAGNA N. 45 piano 4. Camera e uso letto mobiliati. 535

APPARTAMENTO mobiliato divisibile e camere mobiliate, via Nazionale N. 60, 61, specialmente il 1. Luglio. 533

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati liberi e salaggiati ai belgiani, in casa civile, d'affittare mobiliata. Rivolgersi Piazza Poli 42 p. 2. 531

CAMERA E SALOTTO ad altra camera con vista per ingresso, Via Sistina 118 p. 3. 521

PER L. 60 MENSILI Appartamentino libero in Sistina. Dirigersi Negozio Mobili via Calatafimi 30. 503

PIAZZA DELLA STAZIONE Appartamento e camere mobiliate terzo piano nobile. Per informazioni Piazza della Stazione 28. 495

VIA SISTINA 32 p. p. Celesi sangre e salotto mobigliati con molta eleganza. Ingresso il buro, gas, portiere. Prezzo convenientissimo. 516

DUE CAMERE mobiliate d'affittarsi con l'uso di cucina, cito, volendo anche una camera sola Via Firenze N. 11 p. p. 524

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Madrid Mi scrivo cosa vivre pensando te, questa triste lontananza. Ti amo, fammi almeno sapere come stai per cara, bella, buona anima mia. Ti vedo, ti parlo, il mezzo conta se in tal malaugurato caso, pensa al mio amore che non finirà che con la morte qual secondo cosa passerà cosa, mentre parole amandemi sempre vertà queste cose arriverà. Per tua tranquillità ritirati non accettarai parola cosa pensa di te.

Pappagallo Ella m, signorina, che le consentirà di tal gioia me stesso, intelligenza a cosa bisogna? scrivo a cuore. Posso cosa tranquillo che mi ne risponde di casi effetto? 522

Gelosia Ieri potei abbracciarmi mio amico, allora non ho parlato a nessuno, ma oggi ho parlato con chi non mi trovano. Anche vostro amico parlò poco, Angelo non vuole più passione.

Gennaio 30 Mia buona, grande, buona compagna vivino mio, a te saggio mio cuore, ti amerò come non ho mai amato, Confidati ai affettuosi saluti più compagni. MAMMA.

Pardon Madame Leggerai benedì e succederà il Grand ordini e Mer. Ti abbraccio. Ciao a tuguccio! 522